



PROVINCIA DI BRINDISI
Servizio Ambiente ed Ecologia

Cod. Fisc.: 80001390741

Part. IVA: 00184540748

C.a.p., 72100 – Piazza S.Teresa, 2 - Tel. 0831/565111

N. _____ *di prot.*

(da citare nel riscontro)

Brindisi, _____

OGGETTO: Tutturano srl – VIA - Impianto fotovoltaico di potenza nominale di 81 MW in AC e 96,18 MW in DC, denominato “Tutturano” nel territorio di Brindisi in località Tutturano

COMUNE DI BRINDISI

Settori: Tecnico, Urbanistica,
Ambiente e Paesaggio

ufficioprotocollo@pec.comune.brindisi.it

REGIONE PUGLIA

Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali

Corso Sonnino n. 177 - 70100 BARI

servizio.energiesinnovabili@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA: ASSETTO DEL TERRITORIO

Via delle Magnolie, 6/8 - Zona Industriale (ex. Enaip) -
70026 Modugno (BA)

servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it

AUTORITÀ DI BACINO DELLA PUGLIA

segreteria@pec.adb.puglia.it

ARPA PUGLIA – DIPARTIMENTO PROVINCIALE DI BRINDISI

Via Galanti, 16

72100 Brindisi

PEC: dap.br.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA PUGLIA

mbac-sr-pug@mailcert.beniculturali.it

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO

PER LE PROVINCE DI BRINDISI, LECCE E TARANTO

mbac-sabap-le@mailcert.beniculturali.it

AZIENDA SANITARIA LOCALE DI BRINDISI

Via Napoli 8, 72100 Brindisi (BR)

protocollo.asl.brindisi@pec.rupar.puglia.it

prevenzione.asl.brindisi@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA: SERVIZIO TUTELA DELLE ACQUE

Via delle Magnolie, 6/8 - Zona Industriale (ex. Enaip) -
70026 Modugno (BA)

PEC: servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA – SERVIZIO AGRICOLTURA – BARI

Servizioagricoltura@pec.rupar.puglia.it

direttore.areasvilupporurale.regione@pec.rupar.puglia.it

upa.brindisi@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA – SERVIZIO RISORSE NATURALI – BARI

servizio.risorsenaturali@regione.puglia.it

protocollo.sezionerisorsesostenibili@pec.rupar.puglia.it

ANAS SPA

Area Compartimentale Puglia

Viale Luigi Einaudi, 15, 70125 Bari BA
ct.adriatica@postacert.stradeanas.it

SNAM RETE GAS – DISTRETTO DI BRINDISI
Via Enrico Fermi, 5, 72100 Brindisi (BR)
distrettosor@pec.snamretegas.it

PROVINCIA DI BRINDISI
Servizio Viabilità

TUTURANO SRL
Via Galleria Vintler, 17
Bolzano
tuturano@pec.it

Con la presente si trasmette il verbale della seduta del 29/01/2020 della Conferenza di Servizi relativa al procedimento di cui in oggetto.

Si rappresenta che successivamente alla chiusura della seduta della Conferenza di Servizi sono pervenuti i pareri definitivi, allegati alla presente, degli Enti interessati come di seguito riportati:

- l'Autorità di bacino della Regione Puglia, con nota prot. n 2105 del 30/01/2020 rilascia parere di compatibilità al P.A.I.;
- la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio con nota in atti al prot. n. 1801 del 29/01/2020 esprime parere negativo relativo al progetto in questione.

IL DIRIGENTE
Dott. Pasquale EPIFANI





PROVINCIA DI BRINDISI
Servizio Ambiente ed
Ecologia

Tuturano srl – VIA - Impianto fotovoltaico di potenza nominale di 81 MW in AC e 96,18 MW in DC, denominato “Tuturano” nel territorio di Brindisi in località Tuturano

Verbale della conferenza di servizi del 29/01/2020

L’anno duemilaventi, il giorno 29 del mese di gennaio alle ore 11:20, presso la sede della Provincia di Brindisi, Servizio Ambiente ed Ecologia, sotto la presidenza del dott. Pasquale Epifani, in qualità di Dirigente del Servizio e in presenza del responsabile del procedimento dott. D’Urso Oscar Fernando, in qualità di segretario verbalizzante, si tiene, ai sensi della Legge 241/90 e s.m.i., la conferenza di servizi finalizzata alla valutazione dell’istanza riportata in epigrafe.

Alla Conferenza di Servizi sono stati convocati, giusta nota prot. n. 38990 del 20/12/2019, gli Enti di seguito indicati:

- COMUNE DI BRINDISI
- REGIONE PUGLIA SEZIONE INFRASTRUTTURE ENERGETICHE E DIGITALI
- REGIONE PUGLIA: ASSETTO DEL TERRITORIO
- AUTORITÀ DI BACINO DELLA PUGLIA
- ARPA PUGLIA – DIPARTIMENTO PROVINCIALE DI BRINDISI
- DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA PUGLIA
- SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
- PER LE PROVINCE DI BRINDISI, LECCE E TARANTO
- AZIENDA SANITARIA LOCALE DI BRINDISI
- REGIONE PUGLIA: SERVIZIO TUTELA DELLE ACQUE
- REGIONE PUGLIA – SERVIZIO AGRICOLTURA – BARI
- REGIONE PUGLIA – SERVIZIO RISORSE NATURALI – BARI
- ANAS SPA
- SNAM RETE GAS – DISTRETTO DI BRINDISI
- PROVINCIA DI BRINDISI SERVIZIO VIABILITÀ

Preso atto degli assenti, pur se regolarmente convocati, si procede con i lavori.

Assistono ai lavori i rappresentanti della società proponente.

La conferenza si apre alle 11:25.

Il Presidente della Conferenza richiama i pareri degli Enti competenti pervenuti, in parte allegati al presente verbale, di seguito riportati:

1. **ARPA DAP Puglia**, con nota prot. n. 3817 del 22/01/2020, esprime parere positivo a seguito del superamento delle criticità precedentemente individuate;
2. **Regione Puglia assetto del Territorio** con nota prot. n. 633 del 28/01/2020 esprime parere non favorevole relativamente agli aspetti paesaggistici ivi indicati;
3. **Regione Puglia Servizio Risorse Idriche**, con nota prot. n. 12658 del 14/10/2019, dopo aver rilevato che le aree di progetto sono interessate dal vincolo della “*Contaminazione salina*”, rilascia nulla osta alla realizzazione dell’intervento in questione;
4. **Regione Puglia - Servizio Agricoltura**, con nota prot. n. 2082 del 15/01/2020 e prot. n. 69144 del 01/10/2019, esprime parere non favorevole ponendo a base della motivazione la circostanza che l’intervento ricade in aree agricole interessate da produzioni agroalimentari di qualità e sottoposte alla specifica protezione di cui al Reg. Reg. n.24/2010;
5. **Comune di Brindisi:**
 - a. con nota prot. n. 99036 dell’11/10/2019, esprime parere definitivo negativo, sotto l’aspetto paesaggistico ambientale; si riporta altresì che con nota prot. n. 7512 del

21/01/2020, in relazione al procedimento riguardante l'impianto fotovoltaico Guarini srl, il comune di Brindisi precisa che la valutazione del progetto in questione deve tener conto delle altre iniziative facenti capo allo stesso centro di interessi della società proponente; fa altresì presente che *la valutazione integrata, che involge le competenze trasversali dell'amministrazione comunale, dovrà essere definitiva in opportuni tavoli istituzionali*; fatti tale premesse conferma il parere negativo espresso con precedente nota sotto l'aspetto paesaggistico ambientale;

- b. con nota prot. n. 10628 del 29/01/2020 il Settore Urbanistico fa presente che il proponente non ha ottemperato alle richieste di documentazione integrativa avanzate; agli atti della Provincia risulta che il proponente ha dato riscontro a tali richieste di documentazione integrativa;

6. **RFI**, con nota prot. n. 4830 del 22/10/2019, rappresenta che non vi sono interferenze di cui alla propria competenza;

7. **la Sezione Infrastrutture della Regione Puglia**, da ultimo con nota prot. n. 115 del 09/01/2020 e nota prot. n.5415 del 19/12/2019 riporta una serie di considerazioni di carattere procedimentale;

8. **Servizio Viabilità della Provincia di Brindisi**, con nota prot. n. 2669 del 28/01/2020, esprime il proprio nulla osta fatte salve le prescrizioni e condizioni ivi riportate.

Il rappresentante della **Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio** esprime parere non favorevole facendo presente successivamente alla chiusura della conferenza sarà trasmessa la nota contenente gli elementi di incompatibilità paesaggistica a sostegno del parere negativo.

Il Presidente della Conferenza di Servizi, tenuto conto dell'istruttoria espletata dall'Ufficio competente, fa presente che gli Enti deputati alla tutela paesaggistica, parte integrante e sostanziale della valutazione degli impatti ambientali, hanno espresso il proprio argomentato dissenso assumendo una posizione prevalente rispetto ai pareri espressi dagli altri enti.

In riferimento a detti pareri negativi si richiamano le disposizioni dalle NTA del PPTR nella parte in cui viene stabilito che:

- a. ai sensi del comma 4 dell'art. 91 delle NTA del PPTR l'accertamento di compatibilità paesaggistica, ha valore di parere obbligatorio e vincolante, è atto autonomo e presupposto al rilascio del titolo legittimante l'intervento urbanistico-edilizio;
- b. ai sensi dell'art. 89 delle NTA del PPTR i provvedimenti di cui al comma 1 relativi ad interventi assoggettati anche alle procedure di VIA o di verifica di assoggettabilità a VIA sono rilasciati all'interno degli stessi procedimenti nei termini da questi previsti.

Pertanto, avendo tutti gli enti competenti ad esprimersi in merito alla compatibilità paesaggistica dell'intervento in questione oltre che al rilascio del provvedimento finale di accertamento (Comune di Brindisi, Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio e Sezione Tutela e Valorizzazione del Territorio della Regione Puglia), espresso il loro argomentato parere non favorevole, allo stato si ritiene che non vi siano i presupposti affinché il provvedimento finale di VIA possa considerarsi quale provvedimento di accertamento di compatibilità paesaggistica e, ancor più, non vi siano i presupposti per considerare in senso più generale soddisfatta la condizione di compatibilità paesaggistica dell'intervento in questione atteso, altresì, che lo stesso ricade esclusivamente in zona agricola.

Preso atto delle conclusioni rappresentate dal Presidente della conferenza, il Rappresentante della società proponente chiede una sospensione dei termini per l'emissione del provvedimento finale non inferiore a 60 giorni lavorativi al fine di poter verificare presso gli enti preposti alla tutela paesaggistica eventuali soluzioni per rendere compatibile il progetto proposto.

Dopo ampia discussione

LA CONFERENZA DI SERVIZI DECIDE

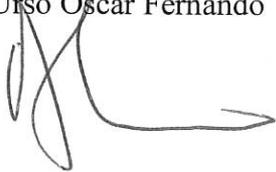
1. di poter considerare chiusi i lavori della Conferenza di Servizi decisoria considerando NON soddisfatta la compatibilità ambientale del progetto in questione per quanto riguarda gli aspetti

relativi alla tutela del paesaggio e all'utilizzo delle aree agricole per le motivazioni riportate nei pareri sopra riportati;

2. di accogliere la richiesta del proponente e quindi di sospendere il termine per l'emissione del provvedimento definitivo da parte del Servizio Ambiente ed Ecologia della Provincia di Brindisi competente e assegnare 60 giorni, dal ricevimento della presente, al proponente per presentare eventuali proprie osservazioni/documentazione in relazione ai pareri negativi espressi dagli Enti interessati;
3. di demandare all'ufficio procedente, Servizio Ambiente della Provincia di Brindisi, la decisione circa l'eventuale riapertura dei lavori della Conferenza a seguito del mutamento delle posizioni espresse dagli Enti interessati, nonché per l'adozione del provvedimento negativo di compatibilità ambientale sulla base delle risultanze della conferenza di servizi.

Alle ore 11:45 il Presidente dichiara chiusi i lavori della Conferenza.

Il Segretario verbalizzante
Dott. D'Urso Oscar Fernando



Il Presidente della Conferenza
Dott. Pasquale Epifani





Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Alla **Provincia di Brindisi**
Servizio Ambiente ed Ecologia
 Brindisi (BR)
 PEC: provincia@pec.provincia.brindisi.it

e, p.c. Alla **Tuturano S.r.l.**
 Bolzano (BZ)
 PEC: tuturano@pec.it

Oggetto: *Valutazione d'Impatto Ambientale – Realizzazione di impianto fotovoltaico di potenza nominale 81 MW in AC e 96,18 MW in DC denominato "Tuturano" nel territorio di Brindisi in località Tuturano.*

Proponente: Tuturano S.r.l., Galleria Vintler, 17 Bolzano (BZ).

Conferenza di Servizi del giorno 29.01.2020.

Rif. Vs. nota prot. n. 38532 del 17.12.2019.

Parere di competenza rispetto al P.A.I.

Come riferimento alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) indicato in oggetto, e alla nota di codesta Amministrazione Provinciale ivi richiamata, acquisita al protocollo di questa Autorità di Bacino Distrettuale n. 14631 del 17.12.2019, con la quale viene convocata conferenza di servizi in modalità sincrona per il giorno 29.01.2020, e si invita questo Ente a esprimersi sulla realizzazione ed esercizio delle opere in oggetto, con la presente nota si rimettono le valutazioni di competenza di questa stessa Autorità di Bacino Distrettuale.

Si premette che con D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. sono state soppresse le Autorità di Bacino di cui alla L. 183/89 e contestualmente istituite le Autorità di Bacino Distrettuali, tra le quali quella relativa al Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, che con la pubblicazione del DPCM 04.04.2018 sulla G.U. n. 135 del 13.06.2018, hanno avuto piena operatività.

L'esame istruttorio delle richieste di parere formulate a questa Autorità di Bacino Distrettuale è condotto con riferimento ai piani stralcio per l'assetto idrogeologico (P.A.I.)¹, redatti dalle ex-Autorità di Bacino comprese nel Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, vigenti per lo specifico ambito territoriale d'intervento, nonché ai piani di gestione distrettuali per le acque (P.G.A.)² e per il rischio alluvioni (P.G.R.A.)³.

¹ Piano di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico (PAI), approvato con Delibera del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Puglia n. 39 del 30 novembre 2005 e successivi aggiornamenti

² Piano di Gestione Acque, elaborato ai sensi dell'art. 13 della Direttiva 2000/60/CE e dell'art. 17 del D.Lgs. 152/2006. Primo ciclo del PGA (2000-2009) con la relativa procedura VAS, approvato con DPCM del 10/04/2013 e pubblicato sulla G.U. n. 160 del 10/07/2013. Secondo ciclo del PGA (2010-2015) adottato ai sensi dell'art. 66 del D.Lgs. 152/2006, con Del. n. 2 del Comitato Istituzionale del 17/12/2015, approvato ai sensi dell'art. 4 comma 3 del D.Lgs. 219/2010, con Del. n. 1 del Comitato Istituzionale Integrato del 03/03/2016 e con DPCM del 27/10/2016 G.U. Serie generale n. 25 del 31/01/2017. Terzo ciclo del PGA (2016-2021) in corso.

³ Piano di Gestione Rischio Alluvioni, elaborato ai sensi dell'art. 7 della Direttiva 2007/60/CE e dell'art. 7 comma 8 del D.Lgs. 49/2010. Primo ciclo del PGRA (2010-2015) con relativa VAS, adottato, ai sensi dell'art. 4 comma 3 del D.Lgs. 219/2010, con Del. n. 2 del Comitato Istituzionale



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Ciò premesso, è da rilevare preliminarmente che, con nota prot. n. 13687 del 26.11.2019, questa Autorità di Bacino Distrettuale ha formulato le proprie valutazioni preliminari sul progetto in oggetto, evidenziando la necessità di subordinare l'espressione del proprio parere di compatibilità rispetto al P.A.I. sull'intero progetto in oggetto, al ricevimento e successivo esame di documentazione progettuale integrativa e/o aggiornata, che tenga conto e risolva le criticità evidenziate nella stessa nota prot. n. 13687/2019, e dimostri la sussistenza di adeguate condizioni di sicurezza idraulica per tutte le arce dell'impianto fotovoltaico di progetto.

Ciò rilevato, questa Autorità di Bacino Distrettuale prende atto degli elaborati tecnici integrativi e/o aggiornati al Novembre 2019, redatti dalla società proponente e acquisiti formalmente tramite link dal sito web di codesta Amministrazione Provinciale <http://www.provincia.brindisi.it/index.php/valutazione-impatto-ambientale/progetti-in-istruttoria>, ed in particolare di quanto riportato nella "Relazione Geologica, Geomorfologica ed Idrogeologica" (Tavola RE02), a firma del Geol. Angelo Ruta, ove nel Paragrafo "Cavidotto. Intersezioni con reticolo idrografico", attesta che: "Omissis... Alcuni tratti del cavidotto interrato ricadono in prossimità, costeggiano e attraversano il reticolo idrografico che, nell'area in oggetto, risulta idraulicamente regimato a mezzo di canali sotto stradali e fossi di guardia paralleli alle sedi stradali. Nello specifico, come da indicazioni fornite dalla committenza, tutte le intersezioni del cavidotto con il reticolo saranno risolte con l'utilizzo della trivellazione orizzontale controllata (T.O.C.) per non interferire con l'attuale assetto idraulico dei luoghi. La realizzazione della restante parte del cavidotto non comporterà alcuna modifica delle livellette e delle opere idrauliche presenti sia per la scelta del percorso (in fregio alla viabilità), sia per le modeste dimensioni di scavo (circa 120 cm di profondità e circa 80 cm di larghezza) a realizzarsi con escavatore a benna stretta. A fine lavori si provvederà al ripristino della situazione ante operam delle carreggiate stradali per cui gli interventi previsti non determineranno alcuna modifica territoriale né modifiche dello stato fisico dei luoghi. In definitiva la realizzazione del cavidotto interrato, sia se realizzato su strade esistenti sia se posto in opera in terreni agricoli, consentirà di proteggere il collegamento elettrico da potenziali effetti delle azioni di trascinamento della corrente idraulica e di perseguire gli obiettivi di contenimento, non incremento e di mitigazione del rischio idrologico/idraulico, dato che la sua realizzazione non comporterà alcuna riduzione della sezione utile per il deflusso idrico".

Pertanto, in considerazione di tutto quanto sopra esposto e allo stato attuale degli atti complessivamente acquisiti e valutati, ed in particolare di quelli aggiornati al Novembre 2019, questa Autorità di Bacino Distrettuale esprime parere di compatibilità della progettazione definitiva delle opere di cui alla procedura autorizzativa in oggetto con le N.T.A. del Piano di Bacino Stralcio Assetto Idrogeologico (P.A.I.) vigente alla data di formulazione del presente atto, a condizione che,

Integrato del 03/03/2016 e DPCM del 27/10/2016 G.U. Serie generale n. 28 del 03/02/2017. Secondo ciclo del PGRA (2016-2021) in corso, compreso il riesame della valutazione preliminare del rischio adottato dalla Conferenza Istituzionale Permanente il 28/12/2018.

SEDE PUGLIA

Str. Prov. per Casamassima km 3 - 70010 Valenzano - Bari

Tel. 0809182000 - Fax. 0809182244

www.distrettoappenninomeridionale.it

PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

Pag. 2 a 4



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

nella successiva progettazione esecutiva delle stesse opere, siano attuate e/o confermate le seguenti prescrizioni progettuali:

- sia confermata la risoluzione delle interferenze tra l'elettrodotto interrato MT di collegamento del campo fotovoltaico alla sottostazione elettrica MT/AT e i tratti di reticolo idrografico riportati nella Carta Idrogeomorfologica della Puglia, così come previste all'interno dell'elaborato "Relazione Geologica, Geomorfologica ed Idrogeologica", mediante la tecnica della "Trivellazione orizzontale controllata (T.O.C.)", in particolare prevedendo di posare l'elettrodotto in maniera tale che la distanza tra il punto più basso del fondo alveo del corso d'acqua interessato e il corrugato a protezione del cavo risulti tale da non risentire degli effetti erosivi potenzialmente verificabili in corrispondenza dell'alveo del corso d'acqua interessato. Gli stessi tratti di elettrodotto da porre in opera mediante tecnica T.O.C., siano realizzati senza compromettere la stabilità delle opere sovrastanti e in modo da non ostacolare eventuali futuri interventi di sistemazione idraulica e/o mitigazione del rischio; inoltre i punti di inizio/fine perforazione siano posti esternamente rispetto alle aree potenzialmente inondabili da piene conseguenti a eventi meteorici con tempo di ritorno duecentennale; al termine dei lavori si ripristini l'iniziale altimetria dei luoghi.

Ad ogni modo, fermo restando il parere di compatibilità rispetto al P.A.I. innanzi espresso, subordinato alle condizioni innanzi indicate, ai fini di una corretta realizzazione ed esercizio di tutte le opere previste nel progetto, questa Autorità di Bacino Distrettuale ritiene opportuno anche l'inserimento delle seguenti prescrizioni di carattere generale nell'eventuale atto autorizzativo finale delle opere stesse:

- 1) le attività e gli interventi previsti siano comunque tali da non peggiorare le condizioni di deflusso idraulico delle aree interessate né compromettere eventuali futuri interventi di sistemazione idraulica e/o mitigazione del rischio;
- 2) per la realizzazione delle opere, siano adottati tutti gli idonei accorgimenti tecnici atti ad assicurare che le stesse opere, anche se esposte alla eventuale presenza d'acqua a seguito di eventi alluvionali e/o allagamento, non subiscano danni e non costituiscano un fattore di rischio per le persone;
- 3) si garantisca la sicurezza, evitando sia l'accumulo di materiale, sia qualsiasi altra forma di ostacolo al regolare deflusso delle acque;
- 4) gli scavi siano tempestivamente richiusi e ripristinati a regola d'arte, evitando l'infiltrazione di acqua all'interno degli scavi sia durante i lavori e sia in fase di esercizio;
- 5) il materiale di risulta, qualora non riutilizzato, sia conferito in ossequio alla normativa vigente in materia.

SEDE PUGLIA

Str. Prov. per Casamassima km 3 - 70010 Valenzano - Bari
Tel. 0809182000 - Fax. 0809182244

www.distrettoappenninomeridionale.it

PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

La presente valutazione è rilasciata, per quanto di competenza, quale atto endoprocedimentale; sono fatti salvi i diritti dei terzi e le determinazioni delle altre autorità competenti per quanto attiene la valutazione complessiva, con riferimento agli interventi in progetto, compresa quella relativa alla applicazione del Regolamento Regionale 30 dicembre 2010, n. 24.

Il Dirigente Tecnico
dott. geol. *Gennaro Capasso*

Il Segretario Generale
dott. ssa geol. *Nera Corbelli*

Referente pratica:
Geol. *Nicola Palumbo*
Tel. 080/9182238

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 2105/2020 del 30-01-2020
Doc. Principale - Copia Documento



Ministero

per i beni e le attività culturali

e per il turismo

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E
PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI BRINDISI LECCE E TARANTO
- LECCE -

PROVINCIA DI BRINDISI
Servizio Ambiente ed Ecologia
servizioambiente@pec.provincia.brindisi.it

E po.

REGIONE PUGLIA
Servizio Assetto del Territorio
servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it

COMMISSIONE REGIONALE MIBACT
C/O SEGRETARIATO REGIONALE MIBACT PER LA PUG
mbac-sr-pug@mailcert.beniculturali.it

FUNZIONARIO ARCHEOLOGO
Dott.ssa Annalisa BIFFINO
annalisa.biffino@beniculturali.it

Resp. al foglio del 17/12/2019 n. 38532

Ref. prot. n. 26356 del 30/12/2019

Class 34.43.01/11

MIBACT|SABAP-LE|
29/01/2020|0001801-P

34.43.01/11/2019

Oggetto:

Comune: **BRINDISI**

Progetto: Valutazione d'Impatto Ambientale – realizzazione di impianto fotovoltaico di potenza nominale 81 MW in AC e 96,18 MW in DC, denominato "TUTURANO"

Ubicazione: Località Tuturano (fg. 183 – p.lle 416-417-420-421-422-423-419-6-7-424-425; fg. 177 p.lla 132 per la stazione MT/AT)

Proponente: **Solar Konzept - Tuturano srl**

Autorità competente: Provincia di Brindisi – Servizio Ambiente ed Ecologia

Procedimento di VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE - art. 23 del D. Lgs. 152/2006

Valutazioni di competenza

In riscontro alla nota indicata a margine e con riferimento alla procedura in oggetto, esaminata la documentazione resa disponibile sul sito web indicata da codesta Amministrazione, facendo seguito alle scansioni procedurali di seguito indicate:

- vista la nota prot. 21575 del 23/10/2019 con la quale questa Soprintendenza ha delegato un proprio funzionario a rappresentarla per la seduta di conferenza del 23/10/2019;
- vista la nota prot. 32816 del 28/10/2019 (ns. prot. 22133 del 04/11/2019) con la quale codesto Settore provinciale ha trasmesso il verbale della seduta del 23/10/2019, corredata dalle valutazioni/ricieste rese da altre amministrazioni;
- visto il D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- viste le norme regionali vigenti in materia di Valutazione di Impatto Ambientale;
- vista la Parte III del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.;
- visto l'art. 83, co. 6 delle NTA del PPTR della Regione Puglia;
- viste l'elaborato 4.4.1 Linee guida energie rinnovabili del PPTR della Regione Puglia;
- vista la Delibera del Consiglio Provinciale n.34 del 15/10/2019;
- atteso che il progetto in oggetto prevede la realizzazione, all'interno di un'area costituita da terreni pianeggianti tipizzati come zona agricola E orbitanti attorno alla Masseria Bardi Vecchi, di un impianto fotovoltaico di potenza nominale pari a 81 MW in AC e 96,18 MW in DC, (per una superficie complessiva pari a circa 75 ettari), in parte prospiciente la strada comunale denominata via Alfredo Catalani e in parte prospiciente la Strada Provinciale n. 83;
- considerato che il suddetto impianto è costituito da n. 218.602 moduli, poggianti su pali in acciaio zincato infissi nel terreno tramite battitura o tramite trivellazione, per una profondità di 2,5 metri, suddivisi in 26 sottocampi e comprende la realizzazione di cabinati costituiti da manufatti posati su massetto in cls armato: n. 26 cabine di campo (trasformatore e inverter), di n. 1 cabina di raccolta (di dimensioni pari a 15,5x4,5x2,7 mt); n. 1 locale tecnico (di dimensioni pari a 7,00 x



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI BRINDISI LECCE E TARANTO
via A. Galateo, 2 - 73100 LECCE - tel. 0832 248311 - fax 0832 248340 - C.F. 93075250758

PEC: mbac-sabap-le@mailcert.beniculturali.it

PEO: sabap-le@beniculturali.it - SITO WEB: www.sabap-le.beniculturali.it

4,50 x 2,70 mt), n. 1 stazione elettrica di trasformazione da condividere con altri produttori; n. 1 stazione di smistamento e la sottostazione di utenza per la trasformazione MT/AT in area da pavimentare con elementi cementizi (previste in area esterna e attigua alla Stazione elettrica esistente di "Brindisi Sud") con le relative dorsali di alimentazione; fanno parte del progetto inoltre: i cavidotti interrati che collegano l'impianto alla stazione di trasformazione (per un percorso lineare pari a circa 7.007,00 mt); gli elettrodotti aerei; la viabilità interna al campo; la delimitazione dei campi con rete metallica a maglia larga su pali in acciaio zincato infissi nel terreno di altezza complessiva pari a 2 metri; la modifica dell'innesto lungo la S.P. 83 e la relativa segnaletica verticale; pali di videosorveglianza ed illuminazione su plinto per un'altezza fuori terra pari a 6 metri;

- considerato che i suddetti campi fotovoltaici sono costituiti rispettivamente da moduli composti da n. 7538 stringhe da n. 29 elementi montati su un'unica struttura di altezza massima pari a 2,41 m;
- preso atto che il progetto prevede i seguenti ulteriori interventi: misure di mitigazione (piantumazione di cinque filari di ulivi superintensivi lungo la S.P. 83, su entrambi i lati, in corrispondenza dei lotti di progetto, piantumazione di siepi lungo alcuni tratti del perimetro);
- preso atto nell'ambito della precedente seduta di conferenza dell'esistenza di un progetto complessivo costituito da n. 2 ulteriori impianti fotovoltaici, ubicati entrambi a sud dell'abitato di Brindisi, con connessione alla stessa Stazione elettrica, aventi l'uno dimensioni planimetriche analoghe a quelle dell'impianto in esame e l'altro pari a poco meno della metà dello stesso;

con la presente si rendono le proprie valutazioni in merito agli aspetti di competenza di questa Soprintendenza.

1. SITUAZIONE VINCOLISTICA DELL'AREA OGGETTO DI INTERVENTO

a. Beni Archeologici

Nell'area direttamente interessata dall'impianto di progetto e dal relativo cavidotto, nonché nelle sue immediate adiacenze, considerando una fascia di 200 m, non insistono vincoli inerenti beni archeologici ai sensi degli art. 10, 12, 13 e 45 del D.Lgs. 42/2004 o procedimenti di vincolo in itinere, né Beni Paesaggistici o Ulteriori Contesti Paesaggistici di interesse archeologico censiti dal PPTR vigente.

L'impianto, tuttavia, si colloca in un contesto territoriale, esteso tra Brindisi e Mesagne, in cui sono ben note le frequentazioni antropiche e le dinamiche insediative riferibili a diverse epoche storiche, caratterizzato da un particolare sviluppo in età romana grazie anche alla presenza della via Appia, intorno alla quale si articolano numerosi insediamenti e aree di necropoli ben documentate (cfr. elaborato RE078, Valutazione archeologica preliminare). Il comprensorio di riferimento, più in particolare, è definito a nord dal tracciato dell'Appia, così come ricostruito in via ipotetica, a sud da un altro percorso viario noto come "Limitone dei Greci", esteso tra Oria e Cellino S. Marco, e ha restituito numerose testimonianze delle suddivisioni agrarie e degli impianti agricoli dell'*ager brundisinus* in età romana nonché tracce dei paesaggi medievali.

Si evidenzia, infatti, che intorno all'area interessata dall'impianto e dall'estensione del cavidotto sono presenti i seguenti siti archeologici noti: masseria Bardi Nuova (n. 4); insediamento rurale di età romana e casale medievale presso masseria Colemi (n. 1); insediamento rurale di età romana presso masseria S. Teresa (n. 3); area di frequentazione dall'età repubblicana presso masseria Cerrito, dove è anche attestato il casale medievale di S. Paolo (n. 2, presso la cabina di trasformazione dell'impianto).

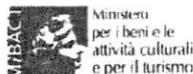
Lo stesso centro di Tutarano, prossimo all'impianto, è noto come casale medievale ed ha recentemente restituito, grazie a scavi preventivi nella Torre di S. Anastasio e nell'attigua piazza Regina Margherita, evidenze riconducibili ad età medievale e postmedievale e ad una frequentazione dell'area tra il III e il I sec. a.C. (documentazione agli atti di questo Ufficio).

b. Beni Paesaggistici

Ai fini della valutazione dei possibili impatti significativi delle previsioni di piano sull'ambiente e sul patrimonio culturale, questa Soprintendenza rileva che il sito interessato dall'impianto di progetto non coinvolge direttamente beni o aree di interesse monumentale vincolati architettonicamente a norma della Parte II del D.Lgs. n. 42/2004 e beni o aree di interesse paesaggistico vincolati ai sensi dell'art. 136 del D.Lgs. n. 42/2004, e che, a conoscenza della Scrivente, non vi sono ulteriori interferenze dirette tra il sito di intervento e beni tutelati ai sensi dell'art. 142 dello stesso decreto, fatta salva la relativa verifica da effettuare da parte dell'Ente competente.

I lotti di progetto, ubicati a sud di Tutarano, a distanza di circa 500 metri dall'abitato, di forma irregolare e liberi da vegetazione ad alto fusto, sono costituiti da due appezzamenti distinti, separati dalla S.P. 83 e orbitanti attorno alla masseria Bardi Vecchi.

Tali lotti sono inseriti in un ambito territoriale a vocazione prevalentemente agricola identificato come la porzione di territorio sita: a nord la SP 81; ad ovest la S.P. 79; a sud il tracciato del Canale il Siedi; a est la SS 16. I suddetti lotti confinano su tutti i fronti con altri lotti agricoli liberi.



Tuttavia nell'area vasta individuata nel S.I.A., si rileva la presenza di numerosi altri impianti fotovoltaici di notevoli dimensioni, concentrati in maggior misura a sud dell'impianto di progetto, che hanno comportato un elevato consumo di suolo e una rilevante trasformazione della texture agricola. Quanto affermato è supportato dall'analisi riportata nel paragrafo 7 del SIA *Studio degli impatti cumulativi*, nel quale sono graficizzati gli impianti realizzati, cantierizzati ed autorizzati, come risultanti dall'Anagrafica FER.

Il contesto paesaggistico di riferimento è caratterizzato dalla presenza di un sistema agricolo consolidato, armonicamente interrelato con il piccolo centro urbano di Tuturano, costituito da un reticolo variegato ed armonico di lotti agricoli inquadriati da tracciati viari di larghezza ridotta, del tipo vicinale o interpodereale di cui alcuni in terra battuta, con presenza di reticoli idrografici e con uso di suolo caratterizzato da estese superfici destinate a seminativo/ortivo, da presenza sporadica di arborato/frutteto ed in minore misura anche da vigneti (come attestato dall'elaborato denominato RE06-TAV7 - *Carta Uso del Suolo*), che costituiscono elementi che qualificano il territorio, rendendolo riconoscibile e identitario.

L'uso del suolo descritto contribuisce a connotare il territorio non solo dal punto di vista colturale, ma anche delle ampie visuali libere che si aprono sullo stesso. Nello stesso contesto, di cui fa parte anche una frangia del piccolo centro rurale di Tuturano, si rileva la presenza diffusa di elementi tipici del paesaggio rurale, di manufatti edili di modeste dimensioni a servizio dell'agricoltura e di consistenti complessi masserizi, intorno ai quali sono sviluppati i mosaici colturali che hanno fortemente connotato il territorio nel corso dei secoli, contribuendo a delineare i caratteri costitutivi degli appezzamenti terrieri che orbitavano intorno agli stessi.

Nello stesso ambito si segnala la presenza del Canale il Siedi, tutelato per un tratto ai sensi dell'art. 142, co. c) del D. Lgs. 42/2004 "Codice dei beni culturali e del paesaggio", e pertanto censito come *Bene paesaggistico* (BP) dal PPTR vigente, tra le *Componenti idrologiche*, la cui *Sorgente*, individuata dallo stesso PPTR come *Ulteriore contesto paesaggistico* (UCP) ai sensi dell'art. 143 dello stesso Codice, è situata a sud del sito di progetto, a distanza di circa ottocento metri dallo stesso. L'esistenza di tale bene comporta inoltre la presenza, in corrispondenza di un tratto di canale maggiormente prossimo al sito di progetto, di *Formazione arbustive in via di evoluzione*, anch'esse individuate come UCP tra le *Componenti botanico-vegetazionali*. Tra gli UCP si rileva inoltre la SS16, riconosciuta come *Strada a valenza paesaggistica*.

Sono inoltre presenti diverse masserie individuate dal PPTR come *Ulteriore Contesto Paesaggistico* nella *Struttura Antropica e storico-culturale* quale *Testimonianza della stratificazione insediativa*, con le relative *aree di rispetto*: masseria Bardi Nuovi, masseria Bardi Vecchi, masseria Scorsonara, e il centro abitato di Tuturano, individuato come *Ulteriore Contesto Paesaggistico* nella *Struttura Antropica e storico-culturale* quale *Città consolidata*.

2. ESPLICITAZIONE DEGLI IMPATTI

a. Beni Archeologici

L'intervento in valutazione si inserisce in un comprensorio territoriale caratterizzato da un patrimonio archeologico denso e diffuso, per il quale i dati noti da bibliografia costituiscono solo parte di un quadro più ampio di testimonianze materiali riconducibile a diverse epoche storiche (cfr. par. 1).

La Valutazione archeologica preliminare (elaborato RE08) presente tra la documentazione progettuale, pur rilevando la fitta distribuzione di evidenze note nel contesto territoriale di riferimento, definisce per tutte le aree interessate dai lavori un rischio archeologico nel complesso medio e medio/basso, in quanto tali aree, anche a seguito della ricognizione archeologica, presentano scarsi elementi concreti che attestino la presenza di beni archeologici malgrado la posizione favorevole per caratteristiche geomorfologiche e ambientali. Solo in località Bardi Nuova, a breve distanza dal tracciato del cavidotto, è stata rinvenuta un'area di dispersione di frammenti ceramici (elaborato RE08, p. 46, UT 1), inquadabili verosimilmente in età moderna.

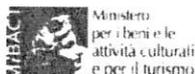
Si deve rilevare, tuttavia, che le condizioni di visibilità dei terreni indagati, sono piuttosto variabili e in base alla documentazione fotografica allegata per alcuni tratti appaiono decisamente scarse a causa della vegetazione erbacea in genere piuttosto fitta.

La definizione del rischio archeologico, inoltre, è stata effettuata solo sulla base dell'analisi bibliografica - peraltro con bibliografia poco aggiornata - e della ricognizione, ma non sull'analisi delle foto aeree.

In conclusione, in ragione di quanto sopra esposto, sebbene le opere previste non interferiscano direttamente con contesti archeologici la cui sussistenza è chiara e comprovata, si ritiene tuttavia che non possano essere del tutto esclusi potenziali impatti archeologici negativi dell'impianto di progetto e del relativo cavidotto su stratigrafie e/o depositi archeologici conservati nel sottosuolo.

b. Beni Paesaggistici

Le valutazioni di questa Soprintendenza in merito agli aspetti paesaggistici, pertanto, sono rese per quanto di competenza relativamente agli aspetti legati alla tutela del paesaggio, come definito dall'art. 131 del D. Lgs. 42/2004 e s.m.i. Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio e dalla Convenzione Europea del Paesaggio, ed alla luce dei seguenti disposti normativi:



D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.; Parte III del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.; norme regionali vigenti in materia di Valutazione di Impatto Ambientale.

Alla luce di quanto sopra riportato, si ritiene che la realizzazione dell'impianto fotovoltaico di progetto comporterebbe una ulteriore e consistente modificazione del sistema agricolo identitario sopra descritto, già notevolmente alterato dalla presenza degli impianti fotovoltaici insediati e tuttavia ancora riconoscibile, che contribuirebbe ad aggravare lo stato di snaturamento del territorio agricolo e di trasformazione della texture agricola, con forti processi di artificializzazione del suolo.

La realizzazione dell'impianto fotovoltaico in esame comporterebbe infatti un significativo consumo di suolo a discapito delle aree agricole, in quanto la progettazione implica la trasformazione, mediante un intervento di lunga durata temporale, di una superficie seminativa di dimensioni molto imponenti anche rispetto agli impianti già presenti sul territorio, mediante l'inserimento di elementi estensivi la cui altezza si approssima a quella di un edificio ad un piano. La lettura su ortofoto testimonia in maniera inequivocabile che le dimensioni dell'impianto proposto superano di gran lunga le dimensioni planimetriche del prossimo centro urbano di Tuturano, stimate in circa 60 ettari (a fronte dei 75 ettari di superficie complessiva prevista per l'allocazione dell'impianto di progetto), il che determinerebbe una trasformazione fuori misura, che stravolgerebbe ogni possibile lettura delle stratificazioni e degli equilibri consolidati nel territorio nel corso dei secoli.

Oltretutto l'attuale stato di inutilizzo del suolo a scopi agricoli, non implica lo sminuirsi dei valori paesaggistici intrinseci allo stesso, che ne hanno connotato i caratteri nel corso dei secoli contribuendo a determinare i caratteri culturali di un territorio e a consolidare le visuali paesaggistiche del contesto territoriale in cui lo stesso è inserito. Di contro il previsto inserimento dell'impianto fotovoltaico, contribuirebbe a stravolgere i caratteri morfologici, costitutivi ed identificativi del suolo oggetto di intervento e del contesto territoriale in cui lo stesso è inserito, con particolare riferimento alle sue interrelazioni paesaggistiche e culturali con il centro rurale di Tuturano, situato immediatamente a nord del sito e con la Masseria Bardi Vecchi attorno alla quale orbitano i lotti di progetto, che con tutta probabilità ricadente nei terreni agricoli la cui economia produttiva ha gravitato nel corso dei secoli intorno alla presenza della suddetta masseria.

Infatti il suddetto impianto, per quanto sia tecnicamente reversibile è in realtà destinato a permanere in loco per un tempo sufficientemente lungo ad alternare la morfologia dei luoghi, i caratteri strutturanti del territorio agricolo e lo stato del terreno sottostante ai pannelli.

Relativamente agli impatti cumulativi, il paragrafo 7 - *Studio degli impatti cumulativi* del SIA denuncia la visibilità dell'impianto dalle tre *Masserie* citate in narrativa, (tutelate come UCP del PPTR), data la distanza ridotta, per cui in direzione della stessa vengono proposte opere di mitigazione. Si ritiene in proposito che il rapporto di intervisibilità tra l'impianto e le tre *Masserie* citate in narrativa, contribuirebbe a sminuire considerevolmente i valori paesaggistici degli immobili tutelati e delle relative *aree di rispetto*. Si rileva inoltre che l'impianto di progetto si sviluppa in adiacenza alla Strada Provinciale n. 83, sui due fronti della stessa, dalla quale le visuali panoramiche risentirebbero notevolmente della cumulabilità degli impatti, derivanti non solo dalla presenza degli impianti ma anche delle schermature e delle previste recinzioni di tipo industriale, ritenute assolutamente non compatibili col contesto rurale di riferimento per estensione piano altimetrica e per materiali costitutivi.

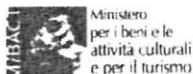
Le mitigazioni proposte, pur contribuendo a rendere meno visibile l'impianto, costituiscono elemento di riconoscimento del notevole impatto prodotto dallo stesso e di alterazione delle ampie visuali libere che caratterizzano il contesto territoriale ampiamente descritto.

Particolare rilievo assume il fatto che gli impatti cumulativi descritti risultano particolarmente evidenti se valutati dalla vista aerea, ritenuta una visuale paesaggistica di particolare rilievo, in quanto strumento di lavoro tecnico, in quanto accessibile a tutti e in quanto consente di cogliere la totalità la consistenza dimensionale dell'impianto di progetto, degli impianti a cui lo stesso si somma e del contesto paesaggistico a larga scala in cui gli stessi sono inseriti.

Ulteriori elementi di trasformazione del territorio di notevole impatto sono dati dai numerosi volumi cabinati, con particolare riferimento alle strutture previste in prossimità della stazione elettrica esistente, sia per il volume e le dimensioni planimetriche degli stessi e delle relative opere esterne, che per le tecniche costruttive proposte (fondazioni in c.a., pavimentazioni cementizie, recinzioni di tipo industriale).

Pertanto il progetto in esame produce significativi impatti negativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale, del tutto fuori misura rispetto al contesto, contribuendo ad alterare permanentemente la struttura del paesaggio agrario, la qualità dell'ambiente e l'identità storico-culturale. Di contro risulta necessario tutelare i valori paesaggistici rappresentati dai contesti rurali locali, che comprendono aspetti peculiari e rappresentativi delle comunità e qualificano il territorio interessato, e che restano ad oggi riconoscibili nonostante la presenza di altri impianti.

Si evidenzia infine che non si ritiene di poter fornire indicazioni delle modifiche progettuali necessarie ai fini dell'assenso, attesa la natura stessa dell'intervento comportante un esteso consumo di suolo verde, in contrasto oltretutto con quanto auspicato dalle Linee Guida Energie rinnovabili del PPTR, che ritengono *"sconsigliabile l'utilizzo di ulteriore suolo per l'installazione di impianti fotovoltaici, valutando anche gli impatti cumulativi di questi sul territorio. La direzione verso cui tendere deve essere l'integrazione in contesti differenti (aree produttive, siti contaminati o nelle aree urbane)"*.

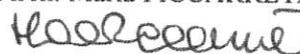


AM

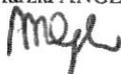
3. VALUTAZIONI DI COMPETENZA

Questa Soprintendenza, sulla base dei dati e delle valutazioni sopra esposte e attese le criticità individuate in narrativa, **esprime valutazione non favorevole** alla realizzazione del previsto intervento.
Si resta in attesa di conoscere le determinazioni di competenza di codesta Amministrazione e della trasmissione del verbale della Conferenza di Servizi.

Il Soprintendente
Arch. Maria PICCARRETA



Il Responsabile del Procedimento
arch. Marzia ANGELINI



Il Funzionario Archeologo
dott.ssa Annalisa BIFFINO



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI BRINDISI LECCE E TARANTO

via A. Galateo, 2 - 73100 LECCE - tel. 0832 248311 - fax 0832 248340 - C.F. 93075250758

PEC: mbac-sabap-le@mailcert.beniculturali.it

PEO: sabap-le@beniculturali.it - SITO WEB: www.sabap-le.beniculturali.it



Spett.le
Provincia di Brindisi
 Servizio Ambiente ed Ecologia
 provincia@pec.provincia.brindisi.it

p.c. **Direzione Scientifica ARPA PUGLIA**
 U.O.C. Acqua e suolo

OGGETTO. Tuturano srl. - VIA –Impianto fotovoltaico di potenza nominale di 81 MW in AC e 96,18 MW in DC, denominato "Tuturano" nel territorio di Brindisi in località Tuturano.
(Prot. Provincia di Brindisi n°38532 del 17/12/2019 – Prot. Arpa Puglia n°91102 del 17/12/2019).

Preso atto che il proponente ha controdedotto ai rilievi evidenziati da parte di questa Agenzia (nota prot. n°74648 del 17.10.2019), esaminata la documentazione scaricabile dal sito web di codesta Amministrazione, con la presente si rappresenta quanto di seguito:

Punto 1 parere Arpa Puglia prot. n° 74648 del 17.10.2019: Nello Studio di Impatto Ambientale (SIA) ed in particolare nel Quadro di Riferimento Programmatico (pag. 18 e seg.), il proponente ha dichiarato che rispetto al Piano Paesaggistico, il caviodotto "intercetta molteplici aree sottoposte a tutela".

Procedendo verso Ovest, il caviodotto andrà ad interferire con:

- "Area di rispetto parchi e riserve regionali, art. 143 co. 1 lett. e, UCP della struttura ecosistemica e ambientale (buffer di 100 mt)";
- "Parchi e riserve marine protette, art. 142 co. 1 lett. e, Bene Paesaggistico della struttura ecosistemica e ambientale, Boschi di Santa Teresa e dei Lucci, così come prima descritti, codice EUAP 0543, gestiti dalla Provincia di Brindisi";
- "Connessione RER, art. 142 co.1 lett. e, UCP della struttura idrogeomorfologica (Canale Foggia di Rau)";
- "Fiumi Torrenti e acque pubbliche, art. 142 co. 1 lett. c, Bene Paesaggistico della struttura idrogeomorfologica, denominato su IGM Fiume Grande".

Il proponente non ha sufficientemente relazionato in merito alle azioni compensative e mitigatrici da adottare.

Controdeduzioni proponente: Come riportato nel paragrafo 3.4.2- Sistema delle Tutele della relazione RE06_Studio di Impatto Ambientale- R1 le azioni compensative e mitigatrici da adottare per il caviodotto saranno limitate alla fase di cantiere e saranno rispettivamente:

- Utilizzo della tecnica della trivellazione orizzontale controllata (no-dig) nelle intersezioni con i reticoli idrografici;
- Impiego di mezzi escavatori elettrici a zero emissioni;
- Effettuazione di operazioni di bagnatura per evitare lo spargimento delle polveri;
- Utilizzo di camion con cassone coperto per il trasporto dei rifiuti a discarica;
- Utilizzo di Big Bags in polipropilene tubolari e/o antispaccamento per lo stoccaggio dei residui da sfrido.

Parere Arpa Puglia: Esaminata la documentazione presentata dal proponente si esprime parere favorevole.

Punto 2 parere Arpa Puglia prot. n° 74648 del 17.10.2019: l'area di interesse del progetto, caratterizzata da una matrice agricola, è già interessata dalla presenza di iniziative imprenditoriali legate alla produzione di energia rinnovabile, fotovoltaico, con un importante impatto visivo e con una occupazione significativa di suolo complessiva da parte dei suddetti impianti. Nella "Relazione di valutazione degli impatti cumulativi –" SIA - RE06 - Giugno 2019" e

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
 Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
 Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
 www.arpa.puglia.it
 C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Brindisi
 Via Giuseppe Maria Galanti n. 16 - Brindisi
 tel. 0831 099501 fax 0831 099599
 e-mail: dap.br@arpa.puglia.it
 PEC: dap.br.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it



ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale
per la Protezione
dell'Ambiente

nell'allegata tavola " Verifica impatti cumulativi – RE06- TAV 10" il proponente ha allegato una planimetria in scala 1:50.000 riportante gli impianti fotovoltaici. A pag.di 107 di 128 del SIA **viene assunta preliminarmente un'area definita da un raggio di 3 Km dall'impianto proposto**".

Il proponente nell'elaborato SIA - RE06 - Giugno 2019", **non ha sufficientemente relazionato sugli impatti ambientali e al cumulo degli effetti derivanti per la presenza di impianti fotovoltaici ed eolici presenti o presentati alla pubblica amministrazione ad una distanza dall'impianto in valutazione ad almeno 5 km e comunque l'indagine deve riguardare un'area pari a 30 volte l'estensione dell'area di intervento**, posta in posizione baricentrica(Rif. DGR.Puglia n. 2122 del 23.10.2012).Occorre adeguare successivamente le misure di compensazione e mitigazione agli esiti di tale valutazione (Rif. DGR.Puglia n. 2122 del 23.10.2012).

Controdeduzioni proponente: Nell'elaborato RE06_Studio di Impatto Ambientale-R1 par. 7 è stato valutato l'impatto cumulativo con gli effetti derivanti dalla presenza di altri impianti da fonti rinnovabili considerando l'area vasta di indagine entro un raggio di 5 km (e di gran lunga superiore ad un'area 30 volte l'estensione dell'area di intervento) .

In particolare: IMPATTO VISIVO CUMULATIVO: per la determinazione di tale impatto sono stati scelti alcuni punti di osservazione individuati lungo i principali itinerari visuali, rappresentati dalla viabilità principale. Da essi sono state effettuate delle simulazioni fotorealistiche in modo da comprendere l'impatto percettivo del cumulo di impianti fotovoltaici a terra. Risulta prevedibile che il cosiddetto "effetto distesa" verrà scongiurato grazie all'interposizione di siepi opportunamente disposte in relazione ai punti di vista, come è possibile verificare nei fotoinserti.

IMPATTO SU PATRIMONIO CULTURALE E IDENTITARIO: l'installazione di tale impianto all'interno di un'area vasta già caratterizzata dalla presenza di impianti simili non vada ad incidere significativamente sulla percezione sociale del paesaggio, dal momento che si è già da tempo sviluppato un certo grado di "accettazione/sopportazione" delle popolazioni locali.

TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ E DEGLI ECOSISTEMI: l'impatto provocato sulla componente in esame dagli impianti fotovoltaici può essere essenzialmente di due tipologie: DIRETTO dovuto alla sottrazione di habitat ed INDIRETTO dovuto all'aumentato disturbo antropico. Per l'impatto diretto non vi sarà alcuna cumulabilità con gli impianti esistenti ormai da tempo dal momento che non vi sarà una grande quantità di scavi nella fase di cantiere, i sostegni dei pannelli saranno infissi, e le cabine prefabbricate; inoltre l'area prescelta non risulta ospitare specie vegetali di pregio che verranno eliminate. Per l'impatto indiretto non si prevedono effetti cumulativi dato il contesto già parzialmente antropizzato, anzi, si ritiene che la presenza dei pannelli potrà costituire una alternativa di minore disturbo rispetto alla presenza periodica di braccianti e macchinari agricoli.

Parere Arpa Puglia: Esaminata la documentazione presentata dal proponente si esprime parere favorevole.

2

Punto 3 parere Arpa Puglia prot. n° 74648 del 17.10.2019Manca piano di Monitoraggio di Ambientale

Controdeduzioni proponente: Il Piano in questione è stato riportato nell'elaborato RE13_Piano di Monitoraggio Ambientale-R0,allegato alla presente.

Parere Arpa Puglia: Esaminata la documentazione presentata dal proponente si esprime parere favorevole.

Punto 4 parere Arpa Puglia prot. n° 74648 del 17.10.2019 Manca relazione su aree percorse da incendio;

Controdeduzioni proponente: A corredo della documentazione relativa allo STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE è stato prodotto l'elaborato RE06.2_Relazione sulle aree percorse da incendio_R0, allegato alla presente.

Parere Arpa Puglia: Esaminata la documentazione presentata dal proponente si esprime parere favorevole.

Punto 5 parere Arpa Puglia prot. n° 74648 del 17.10.2019Manca relazione in merito a quanto previsto dal D.P.R. n. 120 del 07/08/2017 "Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Brindisi
Via Giuseppe Maria Galanti n. 16 - Brindisi
tel. 0831 099501 fax 0831 099599
e-mail: dap.br@arpa.puglia.it
PEC : dap.br.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it



ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale
per la Protezione
dell'Ambiente

dell'art. 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164";

Controdeduzioni proponente: La relazione in questione costituisce l'elaborato RE14_ Relazione sulle terre rocce da scavo-R0, allegato alla presente.

Parere Arpa Puglia: Esaminata la documentazione presentata dal proponente si esprime parere favorevole.

Distinti saluti

Il Funzionario Istitutore

Dott. Giovanni Taveri

IL DIRETTORE DEI SERVIZI TERRITORIALI

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO

Dott.ssa Anna Maria D'Agnano

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente

Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari

Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150

www.arpa.puglia.it

C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Brindisi

Via Giuseppe Maria Galanti n. 16 - Brindisi

tel. 0831 099501 fax 0831 099599

e-mail: dap.br@arpa.puglia.it

PEC: dap.br.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE
PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

28 GENNAIO 2020

AOO_145/633

PROTOCOLLO USCITA

Trmissione a mezzo fax e
posta elettronica ai sensi dell'art.47
del D. Lgs n. 82/2005

**Alla Provincia di Brindisi
Servizio Ambiente ed Ecologia
provincia@pec.provincia.brindisi.it**

e p.c.

**Comune di Brindisi
ufficioprotocollo@pec.comune.brindisi.it
ambiente@pec.comune.brindisi.it**

**Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio
per le province di Brindisi, Lecce, Taranto
mbac-sabap-le@mailcert.beniculturali.it**

**Regione Puglia
Sezione infrastrutture Energetiche e digitali
servizio.energiesinnovabili@pec.rupar.puglia.it**

**Regione Puglia
Sezione risorse idriche
servizio.risorseidriche@pec.rupar.it**

**Regione Puglia
Servizio territoriale BR-TA
upa.brindisi@pec.rupar.puglia.it**

**Al Dipartimento Mobilità, Qualità urbana,
Opere pubbliche, Ecologia e Paesaggio
dipartimento.mobilitaqualurboppubbpaesaggio@pec.rupar.puglia.it**

Oggetto: Tutturano srl- VIA- Impianto fotovoltaico di potenza nominale di 81 MW in AC e 96,18 MW in DC, denominato "Tutturano" nel territorio di Brindisi in località Tutturano. CDS del 29.01.2020

Con nota protocollo n.29237 del 26.09.2019, acquisita al protocollo di questa Sezione con n. AOO_145/8460 del 22.10.2019, la Provincia di Brindisi ha convocato la Conferenza di Servizi per il 23.10.2019 per la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale provinciale ai sensi del D.Lgs

www.regione.puglia.it

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica
Via Gentile, 52 - 70126 Bari - tel. 0805406863
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE
PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

152/2006 e smi e L.r. 11/2001 e smi per l'impianto fotovoltaico in oggetto, chiedendo agli enti coinvolti nel procedimento il parere di competenza.

Con nota pec AOO_145/8486 del 23.10.2019 questa Sezione ha richiesto documentazione integrativa.

Con nota protocollo n. 29050 del 25.09.2019, acquisita in atti al protocollo n. AOO_145/9214 del 19.11.2019, codesta Provincia ha trasmesso il verbale della Conferenza dei servizi.

Con nota protocollo n. 38532 del 17.12.2019, acquisita al protocollo di questa Sezione con n. AOO_145/435 del 23.01.2020, la Provincia di Brindisi ha convocato la Conferenza di Servizi per il 29.01.2020.

Vista la documentazione resa disponibile dall'Autorità Competente sul portale ambientale della Provincia di Brindisi, al link <http://www.provincia.brindisi.it>, sezione Valutazioni Impatti Ambientali, progetti in istruttoria si rappresenta quanto segue.

(DOCUMENTAZIONE AGLI ATTI)

La documentazione presente all'indirizzo indicato dal Servizio Ambiente ed Ecologia è costituita dai seguenti elaborati, in formato digitale:

- 01 RE 00 ELENCO ELABORATI --- R1 Novembre 2019
- 02 RE 01 RELAZIONE TECNICA GENERALE --- R1 Novembre 2019
- 03 RE 02 RELAZIONE GEOLOGICA , GEO-MORFOLOGICA ED IDROGEOLOGICA Impianto e cavidotto --- R1 Novembre 2019
- 04 RE 02.1 RELAZIONE GEOLOGICA , GEOTECNICA, IDRAULICA ED IDROGEOLOGICA- Stazione di elevazione MT/AT --- R0 Ottobre 2019
- 05 RE 03 RELAZIONE PEDO-AGRONOMICA --- R0 Giugno 2019
- 06 RE 04 RELAZIONE SPECIALISTICA OPERE EDILI E CALCOLI PRELIMINARI SULLE FONDAZIONI --- R0 Giugno 2019
- 07 RE 05 RELAZIONE SPECIALISTICA E CALCOLI IMPIANTO FOTOVOLTAICO --- R1 Novembre 2019
- 08 RE 06 STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE --- R1 Novembre 2019
- 09 RE 06.1 STUDIO FLORISTICO-VEGETAZIONALE E FAUNISTICO --- R0 Novembre 2019
- 10 RE 06.2 RELAZIONE SULLE AREE PERCORSE DA INCENDIO --- R0 Novembre 2019
- 11 RE 06.3 DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA ANTE-OPERAM --- R0 Novembre 2019
- 12 RE06 - TAV1 INQUADRAMENTO TERRITORIALE 1:25000 1:10000 R0 Giugno 2019
- 13 RE06 - TAV2 AREE NON IDONEE 1:10000 R0 Giugno 2019
- 14 RE06 - TAV3 CARTOGRAFIA PTA, PPTR E PAI 1:50000 '1:20000 1:10000 R0 Giugno 2019
- 15 RE06 - TAV4 CARTOGRAFIA EUAP E RETE NATURA 2000 1:20000 1:10000 R0 Giugno 2019
- 16 RE06 - TAV5 PIANIFICAZIONE COMUNALE 1:20000 R0 Giugno 2019
- 17 RE06 - TAV6 CARTA IDROGEOLOGICA 1:25000 1:10000 R0 Giugno 2019
- 18 RE06 - TAV7 CARTA DELL'USO DEL SUOLO 1:5000 R0 Giugno 2019
- 19 RE06 - TAV8 STUDIO DELLA VISIBILITA' ANTE OPERAM --- R0 Giugno 2019
- 20 RE06 - TAV9 STUDIO DELLA VISIBILITA' POST OPERAM --- R1 Novembre 2019
- 21 RE06 - TAV10 VERIFICA IMPATTI CUMULATIVI 1:10000 R1 Novembre 2019
- 22 RE06 - TAV11.1 VISTE DI INSERIMENTO TERRITORIALE --- R1 Novembre 2019
- 23 RE06 - TAV11.2 FOTOINSERIMENTI-PLANOVOLUMETRICI --- R1 Novembre 2019
- 24 RE06 - TAV12 FOTOINSERIMENTI-ANTE E POST OPERAM --- R0 Novembre 2019
- 25 RE06 - TAV13 FOTOINSERIMENTI-ANTE E POST OPERAM --- R0 Novembre 2019
- 26 RE06 - TAV14 FOTOINSERIMENTI-ANTE E POST OPERAM --- R0 Novembre 2019
- 27 RE 07 SINTESI NON TECNICA --- R1 Novembre 2019
- 28 RE 08 VALUTAZIONE ARCHEOLOGICA PRELIMINARE --- R0 Giugno 2019
- 29 RE 08 - TAV1 INQUADRAMENTO TERRITORIALE DELL'IMPIANTO E DEI SITI ARCHEOLOGICI CONTIGUI --- R0 Giugno 2019
- 30 RE 08 - TAV2 CARTA DELLE UNITA' DI RICOGNIZIONE --- R0 Giugno 2019

www.regione.puglia.it

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

Via Gentile, 52 - 70126 Bari – tel. 0805406863

pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE
PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

- 31 RE 08 - TAV3 CARTA DEL POTENZIALE ARCHEOLOGICO --- R0 Giugno 2019
 32 RE 09 RELAZIONE SPECIALISTICA VALUTAZIONE PREVISIONALE EMISSIONI ELETTROMAGNETICHE --- R0 Giugno 2019
 33 RE 10 RELAZIONE ACUSTICA ARCHITETTONICA E AMBIENTALE --- R0 Giugno 2019
 34 RE 11 DISCIPLINARE DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE DEGLI ELEMENTI TECNICI --- R0 Giugno 2019
 35 RE12 PIANO PARTICELLARE DESCRITTIVO - ELENCO PARTICELLE CATASTALI --- R0 Giugno 2019
 36 RE 12 - ALLA PIANO PARTICELLARE GRAFICO 1:5000 R0 Giugno 2019
 37 RE 13 PIANO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE --- R0 Novembre 2019
 38 RE 14 RELAZIONE SULLE TERRE E ROCCE DA SCAVO --- R0 Novembre 2019
 39 RE 15 PIANO PARTICOLAREGGIATO DISMISSIONE IMPIANTO E RIPRISTINO STATO DEI LUOGHI --- R0 Novembre 2019
 40 RE 16 INTERVENTO DI IMBOSCHIMENTO-Relazione descrittiva --- R0 Novembre 2019
 41 RE 16 - All.1 INTERVENTO DI IMBOSCHIMENTO-Planimetria --- R0 Novembre 2019
 42 RE 16 - All.2 INTERVENTO DI IMBOSCHIMENTO-Sezioni e dettagli --- R0 Novembre 2019
 43 RE 16 - All.3 INTERVENTO DI IMBOSCHIMENTO-Computo metrico estimativo --- R0 Novembre 2019
 44 CME COMPUTO METRICO ESTIMATIVO --- R1 Novembre 2019
- ELABORATI GRAFICI**
- 45 AR 01 INQUADRAMENTO TERRITORIALE E STRUMENTO URBANISTICO 1:25000 1:10000 1:5000 R0 Giugno 2019
 46 AR 02 COROGRAFIA DELL'AREA DI INTERVENTO 1:5000 R0 Giugno 2019
 47 AR 03 PROFILI ALTIMETRICI LONGITUDINALI E TRASVERSALI DELL'AREA DI IMPIANTO 1:2000/1:100 Giugno 2019
 48 AR 04 CARTA DELLA PIANIFICAZIONE E TUTELA 1:25000 R0 Giugno 2019
 49 AR 05 LAYOUT IMPIANTO FOTOVOLTAICO 1:2000 R1 Novembre 2019
 50 AR 05 - All.1 LAYOUT D'INSIEME 1:2000 R0 Novembre 2019
 51 AR 05 - All.2 LAYOUT SU BASE VINCOLISTICA 1:5000 R0 Novembre 2019
 52 AR 06 STRUTTURE DI SUPPORTO DEI PANNELLI FOTOVOLTAICI E RECINZIONI - PIANTA E PROSPETTI 1:5000 1:100 1:50 R1
 Novembre 2019
 53 AR 07 CAVIDOTTO DI CONNESSIONE - Percorso ed opere da realizzare 1:5000 1:50 R1 Novembre 2019
 54 AR 07 - All.1 CAVIDOTTO DI CONNESSIONE - Indagini Georadar --- R0 Giugno 2019
 55 AR 07 - All.2 CAVIDOTTO DI CONNESSIONE - Documentazione fotografica --- R0 Giugno 2019
 56 AR 08 CAVIDOTTO DI CONNESSIONE - Censimento e progetto di risoluzione interferenze 1:5000 1:50 R1 Novembre 2019
 57 AR 09 PERCORSO CAVIDOTTO SU BASE CATASTALE 1:5000 R1 Novembre 2019
 58 AR 10 PLANIMETRIA SU CTR - ANAS spa 1:10000 R0 Ottobre 2019
 59 AR 11 ELABORATO PLANIMETRICO - ATTRAVERSAMENTO SP79, SP83 1:10000 1:50 R0 Novembre 2019
- ELABORATI IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI**
- 60 IE 01.A PLANIMETRIA GENERALE IMPIANTI ELETTRICI 1:1000 R0 Giugno 2019
 61 IE 01.B PLANIMETRIA GENERALE IMPIANTI ELETTRICI 1:1000 R0 Giugno 2019
 62 IE 01.C PLANIMETRIA GENERALE IMPIANTI ELETTRICI 1:1000 R0 Giugno 2019
 63 IE 02 SCHEMA UNIFILARE GENERALE --- R0 Giugno 2019
 64 IE 03 SCHEMA UNIFILARE DI CAMPO --- R0 Giugno 2019
 65 IE 04 CABINE DI CAMPO E RACCOLTA 1:50 R0 Giugno 2019
 66 IE 05.A IMPIANTO ANTINTRUSIONE E VIDEOSORVEGLIANZA 1:1000 R0 Giugno 2019
 67 IE 05.B IMPIANTO ANTINTRUSIONE E VIDEOSORVEGLIANZA 1:1000 R0 Giugno 2019
 68 IE 05.C IMPIANTO ANTINTRUSIONE E VIDEOSORVEGLIANZA 1:1000 R0 Giugno 2019
 69 IE 05.D IMPIANTO ANTINTRUSIONE E VIDEOSORVEGLIANZA --- R0 Giugno 2019
 70 IE 05.E IMPIANTO ANTINTRUSIONE E VIDEOSORVEGLIANZA --- R0 Giugno 2019

(DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO)

L'impianto di potenza nominale di 81 MW in AC e 96,18 MW in DC si sviluppa nel territorio del Comune di Brindisi (BR), in località Tutturano e ricade nel Catasto Terreni al foglio 183 e particelle 416-417-420-421-422-423-419-6-7-424-425 (come indicato dal proponente) nonché foglio 177 p.la 132 per la stazione MT/AT.

L'area di intervento è raggiungibile attraverso la Strada Provinciale 83 di Brindisi. La superficie lorda dell'area contrattualizzata è di circa 77 ha, mentre la superficie che verrà recintata e che ospiterà i moduli fotovoltaici sarà di 71,20 ha.

www.regione.puglia.it

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica
 Via Gentile, 52 - 70126 Bari - tel. 0805406863
 p.c: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE
PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

A circa 6,20 km in direzione ovest dal sito oggetto d'intervento è presente la Stazione Elettrica "Brindisi Sud" di TERNA SpA. Dalla Cabina di Consegna ubicata all'interno dell'impianto partirà una linea in MT che si conetterà alla Stazione Elevatrice MT/AT per poi trasferire l'energia allo stallo nella SE "Brindisi Sud" in località Masseria Cerrito.

Il percorso del cavidotto prevede l'interramento di tre terne di cavi MT per una lunghezza complessiva di 6.370,00 m.

La sezione 150 kV della nuova sottostazione sarà essenzialmente costituita da:

- N°1 Stallo Produttore costituito da Sezionatore di Sbarra, Interruttore, TA e TV aventi funzione di misura e protezione. Ogni Stallo produttore sarà equipaggiato con protezioni di macchina e di stallo;
- N°2 stalli disponibili
- N°1 Stallo Consegna Verso Stazione elettrica costituito da Sezionatore di Sbarra, Interruttore, Sezionatore di Linea, TA e TV aventi funzione di misura e protezione. Lo stallo sarà equipaggiato con protezione di tipo distanziometrico;
- N°1 Sbarra AT a 150 kV.

(DESCRIZIONE GEOGRAFICO-PAESAGGISTICA DELL'AREA DI INTERVENTO)

Dal punto di vista geografico-paesaggistico il sito interessato dalla realizzazione dell'impianto fotovoltaico è posto all'interno dell'ambito paesaggistico e della figura territoriale della "Campagna brindisina".

La pianura brindisina è rappresentata da un uniforme bassopiano compreso tra i rialti terrazzati delle Murgia nord-ovest e le deboli alture del Salento settentrionale a sud. Si caratterizza, oltre che per la quasi totale assenza di pendenze significative e di forme morfologiche degne di significatività, per l'intensa antropizzazione agricola del territorio e per la presenza di zone umide costiere. Nella zona brindisina ove i terreni del substrato sono nel complesso meno permeabili di quelli della zona leccese, sono diffusamente presenti reticoli di canali, spesso ramificati e associati a consistenti interventi di bonifica, realizzati nel tempo per favorire il deflusso delle piogge negli inghiottitoi, e per evitare quindi la formazione di acquitrini.

Le formazioni boschive e a macchia mediterranea sono rappresentate per la gran parte da piccoli e isolati lembi che rappresentano poco più dell'1% della superficie dell'ambito. Le formazioni ad alto fusto sono per la maggior parte riferibili a rimboschimenti a conifere. Sebbene la copertura forestale sia molto scarsa, all'interno di questo ambito sono rinvenibili residui di formazioni forestali di notevole interesse biogeografico e conservazionistico. I pascoli appaiono del tutto marginali insistendo su solo lo 0,5% della superficie dell'ambito e caratterizzate da un elevato livello di frammentazione. In tali siti la presenza di diversi habitat comunitari e prioritari ai sensi della Direttiva Habitat 92/43/CEE e la presenza di specie floristiche e faunistiche di interesse conservazionistico, hanno portato alla individuazione di alcune aree appartenenti al sistema di conservazione della natura della Regione Puglia e rientranti nella Rete Ecologica Regionale. La forte pressione antropica esercitata dall'attività agricola intensiva e il notevole sviluppo industriale sta determinando una forte perdita di aree agricole con compromissione degli agroecosistemi.

www.regione.puglia.it

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica
Via Gentile, 52 - 70126 Bari - tel. 0805406863
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE
PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

Il paesaggio agrario si compone di due fasce: una più prossima alla città e ai maggiori centri abitati, con orti e colture specializzate, e una più esterna con agricoltura estensiva. Caratteri originari del paesaggio agrario, dell'insediamento umano e dell'architettura rurale del territorio brindisino risultano essere l'ostilità ambientale alla presenza dell'uomo, la costante sottoutilizzazione delle risorse naturali, e conseguentemente il predominio di lunghissima durata delle forme più estensive e arretrate di sfruttamento della terra (alto livello di concentrazione della proprietà fondiaria, spopolamento e difficoltà di trasformazione agricola e valorizzazione fondiaria di un territorio in larga parte paludoso).

Il paesaggio rurale della Campagna Brindisina ha come primo elemento distintivo la percezione di un grande territorio aperto: un bassopiano compreso tra i rialzi terrazzati delle Murge e le deboli alture del Salento. Qui traspare un'immagine che rispecchia la forte connotazione produttiva del territorio agricolo, nel quale le colture permanenti ne connotano l'immagine.

L'oliveto, pur rimanendo la coltura dominante dell'ambito, non risulta così caratterizzante come in altri territori, e raramente lo si ritrova come monocoltura prevalente: sovente infatti è associato al frutteto o ai seminativi, spesso è presente in mosaici agricoli dove prevalgono le colture orticole.

Anche il vigneto risulta essere una tipologia che costituisce tipo caratterizzante il paesaggio, sia per i suoi caratteri tradizionali, ma più spesso per i suoi caratteri di paesaggio artificializzato da un'agricoltura intensiva che utilizza elementi fisici artificiali quali serre e coperture in films di plastica.

L'uso intensivo del territorio agricolo della Campagna Brindisina è il risultato di successive bonifiche che hanno irreggimentato le acque, soprattutto nei tratti terminali dei corsi d'acqua, in un reticolo idrografico che struttura fortemente il paesaggio della piana.

Un aspetto critico riguarda gli impatti delle pratiche colturali proprie della coltivazione intensiva soprattutto delle colture ortofrutticole, per le quali si fa ricorso a elementi artificiali (serre) che hanno un importante impatto paesaggistico.

La matrice agricola ha una esigua presenza di boschi residui, siepi, muretti e filari con modesta contiguità agli ecotoni, e scarsa ai biotopi.

L'agroecosistema, anche senza la presenza di elementi con caratteristiche di naturalità, mantiene una relativa permeabilità orizzontale data l'assenza (o la bassa densità) di elementi di pressione antropica.

La piana, che dall'entroterra brindisino, copre buona parte del comune di Mesagne, Torre Santa Susanna ed Oria fino a Francavilla Fontana, ha valenza ecologica scarsa o nulla. Presenta vaste aree agricole coltivate in intensivo a vigneti, oliveti e seminativi.

La matrice agricola ha pochi e limitati elementi residui ed aree rifugio (siepi, muretti e filari). Nessuna contiguità a biotopi e scarsi gli ecotoni. In genere si rileva una forte pressione sull'agroecosistema che si presenta scarsamente complesso e diversificato.

La forte pressione antropica esercitata dall'attività agricola intensiva e il notevole sviluppo industriale, legato alla produzione di energia sia convenzionale che rinnovabile sta determinando una forte perdita di aree agricole con compromissione degli agro ecosistemi. L'intero ambito ospita uno dei poli produttivi di energie rinnovabili da fonte fotovoltaica più importanti della regione Puglia e d'Italia. L'attuale diffusione degli impianti fotovoltaici ha determinato l'occupazione di significative porzioni della Superficie Agricola Utile (SAU)

www.regione.puglia.it

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica
Via Gentile, 52 - 70126 Bari – tel. 0805406863
pec: sezioe.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE
PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****(COMPATIBILITÀ CON LA NORMATIVA DI TUTELA DEL PPTR)**

Considerato che con Deliberazione n.176 del 16.02.2015, pubblicata sul BURP n.40 del 23.03.2015 la Giunta regionale ha approvato il Piano Paesaggistico Territoriale della Puglia (PPTR) si rappresenta quanto segue.

Ai sensi dell'art. 89 delle NTA del PPTR gli interventi che comportano rilevante trasformazione del paesaggio, ovunque siano localizzati sono soggetti ad accertamento di compatibilità paesaggistica. L'art. 91 precisa che oggetto dell'accertamento è anche la verifica del rispetto della normativa d'uso di cui alla sezione "C" delle schede d'ambito.

Dalla consultazione degli elaborati del PPTR risulta che l'area di intervento ricade all'interno dell'ambito paesaggistico e della figura territoriale "Campagna Brindisina", i cui specifici Obiettivi di Qualità Paesaggistica sono definiti nella sezione C2 della relativa Scheda d'Ambito (n.9), in cui è riportata anche la normativa d'uso cui sottoporre gli interventi, e si riportano, tra gli altri, alcuni obiettivi di qualità paesaggistica e territoriale, indirizzi e direttive a cui i progetti di rilevante trasformazione devono tendere:

Struttura e componenti Ecosistemiche e Ambientali

Migliorare la qualità ambientale del territorio, aumentando la connettività e la biodiversità del sistema ambientale regionale, contrastando il consumo dei suoli agricoli e naturali a fini infrastrutturali ed edilizi.

Indirizzi:

- salvaguardare e migliorare la funzionalità ecologica;
- valorizzare o ripristinare la funzionalità ecologica dei corsi d'acqua perenni e temporanei;
- tutelare le forme naturali e seminaturali dei paesaggi rurali.

Direttive

- Evitare trasformazioni che compromettano la funzionalità della rete ecologica della Biodiversità;
- Prevedere misure atte a tutelare la conservazione dei lembi di naturalità costituiti da boschi, cespuglietti e arbusteti.

Struttura e componenti antropiche e storico-culturali, componenti paesaggi rurali:

Riqualificare e valorizzare i paesaggi rurali storici, valorizzando i caratteri peculiari dei paesaggi rurali storici

Indirizzi:

- Riqualificare i paesaggi rurali degradati dal proliferare di elementi di artificializzazione delle attività agricole;

Direttive

- Incentivare le produzioni agricole di qualità, in particolare di viticoltura, con ricordo a tecniche di produzione agricola a basso impatto, biologica ed integrata;
- Prevedere misure per contrastare la proliferazione delle serre e di altri elementi di artificializzazione delle attività agricole intensive, con particolare riferimento alle coperture in plastica dei vigneti e alle opere di rilevante trasformazione territoriale, quali i fotovoltaici al suolo che occupano grandi superfici.

www.regione.puglia.it

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica
Via Gentile, 52 - 70126 Bari – tel. 0805406863
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE
PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Per le componenti visivo percettive

Valorizzare la struttura estetico-percettiva dei paesaggi della Puglia:

Indirizzi:

- Salvaguardare e valorizzare le componenti delle figure territoriali dell'ambito descritte nella sezione B.2 della scheda, in coerenza con le relative Regole di riproducibilità (sezione B.2.3.1.);
- Salvaguardare le visuali panoramiche di rilevante valore paesaggistico, caratterizzare da particolari valenze ambientali, naturalistiche e storico-culturali, e da contesti rurali di particolare valore testimoniale.

Direttive

- Impedire le trasformazioni territoriali (nuovi insediamenti residenziali turistici e produttivi, nuove infrastrutture, rimboschimenti, impianti tecnologici e di produzione energetica) che alterino o compromettano le componenti e le relazioni funzionali, storiche, culturali, simboliche ed ecologiche che caratterizzano la struttura delle figure territoriali;
- Impedire le trasformazioni territoriali che interferiscano con i quadri delle visuali panoramiche o comunque compromettano le particolari valenze ambientali storico culturali che le caratterizzano.

Con puntuale riferimento al campo fotovoltaico e agli ulteriori elementi costituenti l'impianto si rappresenta che:

Il cavidotto di connessione dell'impianto fotovoltaico alla Stazione Elettrica "Brindisi Sud" attraversa:

- Bene paesaggistico - **Fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche**- Fiume Grande - soggetto agli indirizzi di cui all'art.43, alle direttive di cui all'art. 44 e prescrizioni di cui all'art.46 delle NTA del PPTR.
- Ulteriore contesto paesaggistico - **Reticolo idrografico di connessione della R.E.R**, Canale Foggia di Rau, soggetto agli indirizzi di cui all'art.43, alle direttive di cui all'art. 44 e alle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 47 delle NTA del PPTR, contrastando con le stesse;
- Ulteriore contesto paesaggistico- **Formazioni arbustive in evoluzione naturale**, soggetto agli indirizzi di cui all'art.60, alle direttive di cui all'art. 61 e alle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 66 delle NTA del PPTR, contrastando con le stesse;
- Bene paesaggistico -**Parchi e riserve** - Boschi di Santa Teresa e dei Lucci, soggetto agli indirizzi di cui all'art.69, alle direttive di cui all'art. 70 e prescrizioni di cui all'art.71 delle NTA del PPTR, contrastando con le stesse;
- Ulteriore contesto paesaggistico - **Area di rispetto parchi e riserve regionali**, soggetto agli indirizzi di cui all'art.69, alle direttive di cui all'art. 70 e alle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 72 delle NTA del PPTR, contrastando con le stesse.

In riferimento all'interferenza e alla non ammissibilità del cavidotto sopra descritta si rileva che l'intero progetto presenta forti criticità paesaggistiche a prescindere dal particolare tracciato del cavidotto e alle sue interferenze.

www.regione.puglia.it

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica
Via Gentile, 52 - 70126 Bari – tel. 0805406863

pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

27

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE
PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

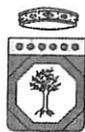
Con specifico riferimento alle Componenti antropiche e storico – culturali ed, in particolare, alle Componenti dei Paesaggi Rurali, il progetto compromette la conservazione dei paesaggi rurali storici e della trama agraria che nell'area di intervento, mediante l'alternanza di coltura orticola, uliveto, frutteto, vigneto e seminativi, ha generato il mosaico agricolo tipico della campagna brindisina. Le stesse Direttive contenute nella Sezione C2 della Scheda d'Ambito della Campagna Brindisina prevedono che i soggetti pubblici e privati nei piani e nei progetti che comportino opere di rilevante trasformazione territoriale adottino *"misure per contrastare la proliferazione delle serre e di altri elementi di artificializzazione delle attività agricole intensive, con particolare riferimento alle coperture in plastica dei vigneti e alle opere di rilevante trasformazione territoriale, quali i fotovoltaici al suolo che occupano grandi superfici"*.

Dall'elaborato *"relazione pedo-agronomica"* si rileva che *"gli appezzamenti a seminativo, in tutto l'areale, presentano, in buona misura, un suolo fertile che, con un sufficiente apporto idrico e una sistemazione dal punto di vista idraulico, consente un'agricoltura intensiva con una produttività piuttosto alta; in questa condizione si riscontrano gli appezzamenti coltivati con colture ortive in pieno campo, come pomodoro, cavolfiore, angurie e, naturalmente, il carciofo. [...] Per quanto riguarda il carciofo la zona è riconosciuta valida per produzione IGP del "Carciofo Brindisino" . [...] Tutta l'area brindisina in cui ricadono le opere progettuali è classificata zona DOC per l'uva finalizzata alla produzione di un vino DOC denominato "Brindisi". [...] L'uso del suolo (relativo ai territori agricoli della zona) individua come colture prevalenti, in ordine decrescente, i seminativi non irrigui, i seminativi irrigui, i sistemi colturali e particolari complessi, gli uliveti e i vigneti. In generale, il paesaggio agrario con gli uliveti e i vigneti, insieme alla presenza di importanti agglomerati urbani, si presenta ormai fortemente antropizzato, solo lungo i percorsi delle lame si conservano a volte habitat ecologici tipici della vegetazione spontanea dell'area."* Pertanto le zone agricole interessate dal progetto non hanno perso i propri caratteri di naturalità e non sono aree già compromesse.

Inoltre, dalle *"linee guida sulla progettazione e localizzazione di impianti di energia rinnovabile"* elaborato 4.4.1 del PPTR si riporta che il *"PPTR si propone di disincentivare l'installazione a terra del fotovoltaico e di incentivare la distribuzione diffusa sulle coperture e sulle facciate degli edifici, privilegiando l'autoconsumo dei privati e delle aziende agricole"* e *"Le criticità sono legate soprattutto ad un uso improprio del fotovoltaico, all'occupazione di suolo, allo snaturamento del territorio agricolo. Sempre più numerosi infatti, sono gli impianti che si sono sostituiti a suoli coltivati. La possibilità di installare in aree agricole, centrali fotovoltaiche, costruisce uno scenario di grande trasformazione della texture agricola, con forti processi di artificializzazione del suolo. [...] Alla luce di quanto ha subito il territorio pugliese, è necessario ed urgente un cambiamento nella politica energetica, che punti su un modello decentrato, di basso impatto, e soprattutto che comporti un maggiore impulso ed un maggiore protagonismo per lo sviluppo locale. [...] Da uno studio dell'ARPA si è potuto valutare quali sono le reali conseguenze che questi grandi impianti hanno sul suolo agricolo, conseguenze importanti poiché mutano profondamente le caratteristiche intrinseche del suolo, dan-neggiandolo. Per gli impianti su suolo, uno dei principali impatti ambientali è costituito dalla sottrazione di suolo, altrimenti occupato da vegetazione naturale o destinato ad uso agricolo. In genere, vengono privilegiate le aree pianeggianti, libere e facilmente accessibili, ovvero quelle che potenzialmente si prestano meglio all' utilizzo agricolo. Ciò comporta una sottrazione di suolo agrario piuttosto consistente e l'occupazione di suoli di medio-alta fertilità per un periodo di 25-30 anni, con conseguente modifica dello stato del terreno sottostante ai pannelli fotovoltaici. Vengono a mancare, due degli elementi principali per il mantenimento dell'equilibrio biologico degli strati superficiali del suolo: luce e apporto di sostanza organica con il*

www.regione.puglia.it

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica
Via Gentile, 52 - 70126 Bari – tel. 0805406863
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE
PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

conseguente impoverimento della componente biologica del terreno. Il rischio principale è che tali suoli, a seguito della dismissione degli impianti, non siano restituibili all'uso agricolo, se non a costo di laboriose pratiche di ripristino della fertilità, con problemi di desertificazione. E' quindi sconsigliabile l'utilizzo di ulteriore suolo per l'installazione di impianti fotovoltaici, valutando anche gli impatti cumulativi di questi sul territorio. La direzione verso cui tendere deve essere l'integrazione in contesti differenti (aree produttive, siti contaminati o nelle aree urbane), tuttavia è necessario valutare il corretto inserimento delle fonti rinnovabili".

Sono presenti, inoltre, anche i seguenti Beni Paesaggistici e Ulteriori Contesti Paesaggistici nell'area limitrofa all'impianto e alla sottostazione elettrica:

- BP Parchi e riserve;
- UCP Area di rispetto - siti storico culturali;
- UCP Segnalazioni architettoniche e segnalazioni archeologiche- masseria Bardi nuovi, masseria Bardi Vecchi, Masseria Scorsonara;
- UCP reticolo idrografico di connessione della RER;
- UCP Sorgente SIM PTA;
- UCP strade a valenza paesaggistica: SS16 BR e SP81 BR,
- UCP Area di rispetto parchi e riserve regionali.

Si riscontra, inoltre, nelle vicinanze del campo fotovoltaico la presenza di altri campi fotovoltaici; gli elementi in progetto contribuiscono a generare ulteriore artificializzazione dei luoghi, nelle loro componenti strutturali e percettive.

Infine, con riferimento alle componenti visivo percettive, si rappresenta che il campo fotovoltaico in progetto altera le componenti e le relazioni funzionali, storiche, visive, culturali, simboliche ed ecologiche che caratterizzano la struttura delle figure territoriali d'ambito interessate; in particolare, il campo compromette la struttura estetico – percettiva dei paesaggi della Campagna Brindisina interessati dall'intervento in quanto immediatamente percepibile dalla "Strada a valenza paesaggistica" SS16 BR e SP81 BR.

(CONCLUSIONI)

Valutando l'impianto nella complessità di relazioni con l'ambito territoriale in cui si inserisce, questa Sezione ritiene di non poter esprimere parere favorevole per gli aspetti paesaggistici di compatibilità con il PPTR in quanto l'impianto, come rilevato in istruttoria, risulta nel complesso in contrasto con le linee guida 4.4.1 del PPTR, con gli obiettivi di qualità e con le specifiche normative d'uso di cui all'Elaborato 5.9 (Campagna Brindisina) - Sezione C2 dello stesso.

In relazione alla realizzazione di campi fotovoltaici a terra in aree rurali, gli Obiettivi di Qualità, gli Indirizzi e le Direttive di cui alla Sezione C2 della Scheda d'Ambito della Campagna Brindisina richiedono che le proposte siano orientate a piccole realizzazioni - non ricomprese nelle opere di rilevante trasformazione territoriale - e che insistano su aree già inficiate dal punto di vista paesaggistico e ambientale, e che, ancorché agricole, abbiano perso i caratteri di naturalità, per le quali una proposta progettuale in tal senso non pregiudichi la qualità del territorio, nonché la connettività e la biodiversità del sistema ambientale regionale.

www.regione.puglia.it

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica
Via Gentile, 52 - 70126 Bari – tel. 0805406863
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

:
:
SE

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE
PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

Inoltre, considerando un ambito territoriale più ampio della stretta area di pertinenza del parco fotovoltaico oggetto del presente parere, si rileva come lo stesso sia stato già interessato dalla presenza di analoghe proposte progettuali già assentite e/o realizzate. L'attuale richiesta, per scelta localizzativa, potrebbe determinare una saldatura tra gli impianti autorizzati ed esistenti, ponendosi in continuità con gli stessi, incrementando l'effetto di decisa artificializzazione del paesaggio rurale circostante e dei beni in esso contenuti.

Il funzionario istruttore

(ing. Marina Mazzeo)

Il Dirigente della Sezione

(ing. Barbara Loconsole)

www.regione.puglia.it

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica
Via Gentile, 52 - 70126 Bari - tel. 0805406863
sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

de



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AGRICOLTURA
SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE RISORSE IDRICHE**

Regione Puglia
Sezione Risorse Idriche
AOO_075/PROT
14/10/2019 - 0012658
Prot. Ambiente - Regione Puglia - Protocollo Generale

Provincia di Brindisi
Servizio Ambiente ed Ecologia
Servizio.ambiente@pec.provincia.brindisi.it

Oggetto: Istanza di VIA per "Impianto fotovoltaico di potenza pari a 81 MW in AC e 96,18 in DC nel territorio del Comune di Brindisi in località Tutturano.

Proponente: TUTORANO s.r.l.
PARERE DI COMPATIBILITÀ AL PTA

In riferimento al procedimento di cui all'oggetto, ed agli elaborati di progetto ad esso relativi, resi disponibili per la consultazione al sul sito istituzionale della Provincia di Brindisi al link: <http://www.provincia.brindisi.it/index.php/valutazione-impatto-ambientale/progetti-in-istruttoria#tutturano>, in riscontro alla nota prot. n°p_br-0029237 del 26/09/2019, acclarata al protocollo della scrivente Sezione al n° AOO_075/12045 del 30/09/2019, si precisa quanto di seguito.

L'intervento prevede la realizzazione di un impianto fotovoltaico di potenza pari a 14,19 MW in AC 96,18MW in DC in area che si sviluppa nel territorio del Comune di Brindisi (BR), in località Tutturano, e ricade nel Catasto Terreni al foglio 183 e particelle 416-417-420-421-422-423-419-6-7-424-425 nonché foglio 177 p.la 132 per la stazione MT/AT, dunque caratterizzate dal vincolo della "Contaminazione Salina" come indicato nel Piano di Tutela delle Acque, approvato con D.C.R. n. 230 del 20/10/2009.

In tali aree, il P.T.A. ha previsto misure volte a promuovere la pianificazione nell'utilizzo delle acque, al fine di evitare ripercussioni sulla qualità delle stesse e a consentire un consumo idrico sostenibile, applicando le limitazioni di cui alle Misure 2.10, alle quali si fa espresso rinvio, ove risultino prelievi di acqua da falda sotterranea.

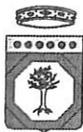
La tipologia di opere previste, nel loro insieme non configgono con i suddetti vincoli, pertanto questa Sezione, ritiene, limitatamente alla compatibilità con il PTA, che nulla osti alla realizzazione delle opere in progetto.

Il Responsabile di P.O.
ing. Valeria Quartulli

Il Dirigente della Sezione
ing. Andrea Zotti

www.regione.puglia.it

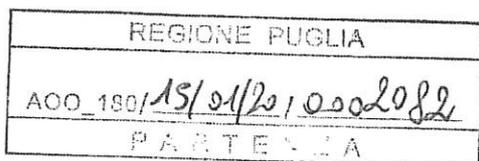
Sezione Risorse Idriche
Via delle Magnolie,6/8 ZI -70026 Modugno (Ba) - Tel: 080 5401558
mail: v.quartulli@regione.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COORDINAMENTO SERVIZI TERRITORIALI
SERVIZIO TERRITORIALE TA - BR

Trasmissione a mezzo fax e posta elettronica
ai sensi dell'art.47 del D. Lgs n. 82/2005



Provincia di Brindisi
Servizio Ambiente ed Ecologia
Piazza S. Teresa, 2
72100 BRINDISI

PEC: provincia@pec.provincia.brindisi.it

OGGETTO: TUTURANO srl – VIA - Realizzazione di impianto fotovoltaico di potenza nominale di 96,18 MW in DC denominato "Tuturano" in agro di Brindisi località Tuturano.
Conferenza di servizi 29/01/2020 - Comunicazione.

In riscontro alla vostra Nota con prot. n. 38532 del 17/12/2019 inviata a mezzo pec (in atti con prot. n. 87583 del 18/12/2019) con la quale si convoca la seduta finale della conferenza di servizi di cui all'oggetto e facendo seguito alla Nota prot. 69144 del 01/10/2019 (trasmessa a mezzo pec) con la quale si è espresso parere dello scrivente servizio, tenuto conto della documentazione progettuale pubblicata, alla luce del contemperamento degli interessi contrapposti e della valutazione di idoneità delle superfici individuate dalla società TUTURANO srl in quanto ricadenti in zona agricola caratterizzata da specifica vocazione a produzioni di qualità (vino DOC Brindisi nelle diverse tipologie, vino DOP Puglia, vino IGT Salento, carciofo brindisino IGP, DOP "Terra d'Otranto") sottoposte a protezione ai sensi del Regolamento regionale n. 24/2010 e, pertanto, non idonee all'installazione di impianti, nonché in considerazione della difesa della capacità produttiva (anche solo potenziale) di prodotti agroalimentari tipici di qualità come meritevole di tutela, si conferma parere non favorevole.

P.O. Eliana GRECO

P.O. Cristiana MACCHIA

P.O. Giovanni D'AGNANO

P.O. Cosimo TAURISANO

P.O. Antonio DEL PRETE

P.O. Tommaso MASTRO

P.O. Emilio DURANTE

Il Dirigente del Servizio
Dott. Giuseppe Marti

www.regione.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COORDINAMENTO SERVIZI TERRITORIALI
SERVIZIO TERRITORIALE TA - BR

Trasmissione a mezzo fax e posta elettronica
ai sensi dell'art.47 del D. Lgs n. 82/2005

REGIONE PUGLIA
AOO_180/01.10.19 / 006P146
P A R T E N Z A

Provincia di Brindisi
Servizio Ambiente ed Ecologia
Piazza S. Teresa, 2
72100 BRINDISI

PEC: provincia@pec.provincia.brindisi.it

OGGETTO: **TUTURANO srl – VIA - Realizzazione di impianto fotovoltaico di potenza nominale di 81 MW in DC denominato "Tuturano" in agro di Brindisi località Tuturano.**
Parere.

In relazione all'oggetto si informa che, limitatamente al territorio della provincia di Brindisi, questo Servizio è competente in materia di svellimento di alberi di ulivo, interventi di taglio boschivo di piante isolate o filari di piante di interesse forestale, vincolo idrogeologico, richiesta di parere di idoneità tecnica e produttiva ai sensi del DPR n. 380/2001 e L.R. n. 66/1979. Pertanto, qualora nel corso di realizzazione delle opere progettuali si rendessero necessari interventi che possano comportare taglio boschivo di piante isolate o filari di piante di interesse forestale ovvero svellimento di alberi di ulivo, occorrerà preliminarmente acquisirne l'autorizzazione secondo quanto previsto dalle seguenti norme vigenti:

- Legge 144/51 "Divieto di abbattimento di alberi di ulivo";
- Legge Regionale 14/2007 "Tutela e valorizzazione del paesaggio degli ulivi monumentali della Puglia";
- R.D.L. 30/12/1923 n°3267 "Legge forestale" e del suo regolamento di applicazione ed esecuzione R.D. n° 1126 del 16/05/1926 "Regolamento forestale", disciplinato dal Regolamento regionale 11/03/2015 n° 9;
- Regolamento regionale 13/10/2017 n° 19 "Modifiche al Regolamento Regionale 30 giugno 2009, n. 10 - tagli boschivi".

Si precisa, a tal riguardo, che la nostra competenza attiene solo al rilascio del Decreto autorizzativo di cui alla Legge n. 144/51 per lo spostamento o abbattimento di eventuali alberi di ulivo presenti dove occorre realizzare l'eventuale "opera". Detta legge, che vieta l'abbattimento di alberi di ulivo oltre il numero di 5 ogni biennio, tra le deroghe al divieto prevede quella per la realizzazione di opere pubbliche, però già autorizzate, pertanto il nostro intervento si colloca a "valle" cioè quando un progetto e/o un decreto di esproprio, definitivi ed esecutivi, sono stati già approvati.

Si evidenzia e segnala che è vietato il danneggiamento, l'abbattimento, l'espianto e il commercio degli ulivi monumentali inseriti nell'elenco regionale di cui alla Legge Regionale n. 14/2007

www.regione.puglia.it

Servizio Territoriale TA/BR sede di Brindisi - Via Tor Pisana n. 120 – 72100 BRINDISI – P.E.C.: upa.brindisi@pec.rupar.puglia.it
Dirigente di Servizio Dott. Giuseppe MARTI Tel: 0831544321 mail: g.marti@regione.puglia.it

**REGIONE
PUGLIA**DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COORDINAMENTO SERVIZI TERRITORIALI
SERVIZIO TERRITORIALE TA - BR

“Tutela e valorizzazione del paesaggio degli ulivi monumentali della Puglia“. Ai sensi dell’art. 11 della L.R. n. 14/2007, il decreto autorizzativo al solo spostamento può essere rilasciato da questo Servizio solo previa acquisizione del parere vincolante della competente Commissione tecnica per la tutela degli alberi monumentali della Sezione Autorizzazioni Ambientali – Dipartimento Mobilità, Qualità urbana, Opere pubbliche e Paesaggio della Regione Puglia – Bari, esclusivamente per motivi di pubblica utilità. Fermo restando il divieto di destinare e trasportare le piante per scopi vivaistici e/o ornamentali, le autorizzazioni rilasciate hanno validità improrogabile di due anni e l’operazione di reimpianto di ulivi monumentali è a totale carico del realizzatore dell’opera.

Si informa che ai sensi del comma 4 del citato art. 11, è fatta salva la procedura di valutazione di incidenza di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 e ss.mm.ii (Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche), nel caso siano interessati siti di “Rete Natura 2000” (proposti siti di importanza comunitaria - pSIC, zone di protezione speciale - ZPS, zone speciali di conservazione - ZSC) e il nulla-osta dell’Ente di gestione nel caso di aree protette nazionali e regionali (legge 6 dicembre 1991, n. 394 - Legge quadro sulle aree protette - e legge regionale 24 luglio 1997, n. 19 - Norme per l’istituzione e la gestione delle aree naturali protette nella regione Puglia).

Per qualsiasi intervento di taglio boschivo, piante isolate, filari di piante di interesse forestale, bisognerà presentare a questo Ufficio richiesta di autorizzazione di taglio ai sensi del *Regolamento regionale 13/10/2017 n. 19 “Modifiche al Regolamento Regionale 30 giugno 2009, n. 10 - tagli boschivi”*.

Si rileva altresì che l’area interessata dall’intervento non è sottoposta a **vincolo idrogeologico** ai sensi e per gli effetti del R.D.L. 30/12/1923 n. 3267 “Legge forestale” e del suo regolamento di applicazione ed esecuzione R.D. n. 1126 del 16/05/1926 “Regolamento forestale”, disciplinato dal Regolamento regionale 11/03/2015 n. 9, pertanto **non è necessario acquisire alcun parere da parte di questo Servizio**.

Si rammenta che qualora per le aree interessate dall’intervento, risultano in essere opere comportanti investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi realizzati con contributi pubblici afferenti all’attuazione dei Programmi cofinanziati con le risorse dell’Unione Europea per l’Agricoltura (FEASR) e per la pesca (FEAMP ed ex FEP) nonché Reg. CE n. 1308/2013 “Organizzazione Comune dei Mercati dei prodotti agricoli” c.d. OCM vino, le stesse sono sottoposte a vincoli di destinazione d’uso e non alienabilità per la durata e modalità previste dalla vigente normativa di riferimento.

Si rileva, infine, alla luce del Regolamento regionale n. 24/2010 (pubblicato in BURP n. 195 del 31/12/2010) attuativo del Decreto Ministeriale per lo Sviluppo Economico del 10 settembre 2010, “Linee guida per l’autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Puglia”, che in merito alla valutazione degli elaborati e della documentazione progettuale l’intervento da

www.regione.puglia.it

Servizio Territoriale TA/BR sede di Brindisi - Via Tor Pisana n. 120 – 72100 BRINDISI – P.E.C.: upa.brindisi@pec.rupar.puglia.it
Dirigente di Servizio Dott. Giuseppe MARTI Tel: 0831544321 mail: g.marti@regione.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COORDINAMENTO SERVIZI TERRITORIALI
SERVIZIO TERRITORIALE TA - BR

realizzare ricade in aree agricole interessate da produzioni agro-alimentari di qualità (vino DOC Brindisi nelle diverse tipologie, vino DOP Puglia, vino IGT Salento, carciofo brindisino IGP, DOP "Terra d'Otranto") e, pertanto, non idonee all'installazione degli impianti.

Tanto premesso, valutato che le aree agricole oggetto dell'intervento progettuale sono sottoposte alla specifica protezione di cui al citato regolamento regionale n. 24/2010 in quanto aree agricole destinate, anche solo potenzialmente, alle produzioni di qualità e, pertanto, non idonee all'installazione degli impianti, si esprime **parere non favorevole**.

P.O. Eliana GRECO

Eliana Greco

P.O. Cristiana MACCHIA

Cristiana Macchia

P.O. Giovanni D'AGNANO

Giovanni D'Agnano

P.O. Cosimo TAURISANO

Cosimo Taurisano

P.O. Antonio DEL PRETE

Antonio Del Prete

P.O. Tommaso MASTRO

Tommaso Mastro

P.O. Emilio DURANTE

Emilio Durante

Il Dirigente del Servizio
Dott. Giuseppe MARTI

Giuseppe Marti



COMUNE DI BRINDISI

SETTORE AMBIENTE E IGIENE URBANA

nr. prot.
riferimento
oggetto

nr. allegati

0

mod. invio

Prot.

data

21/01/2020

Guarini srl - Valutazione d'Impatto Ambientale - realizzazione di impianto fotovoltaico di potenza nominale 39,171 MW "GUARINI" e delle relative opere di connessione alla Rete di Trasmissione dell'energia elettrica Nazionale (RTN) in zona agricola del Comune di Brindisi in c.da Vaccaro

Spett.li

PROVINCIA DI BRINDISI
Servizio Ambiente ed Ecologia
provincia@pec.provincia.brindisi.it

e, p.c.

REGIONE PUGLIA
Dipartimento Mobilità,
qualità urbana, LLPP.
Ecologia e Paesaggio

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE
DEL PAESAGGIO

Con riferimento all'iniziativa progettuale in epigrafe, si riferisce quanto segue.

Lo scrivente Settore, che sull'intervento in argomento si è già espresso con proprie comunicazioni prot 90242 del 18/09/2019 e Prot. n. 99034 del 11-10-2019, prende atto che *medio tempore* sono state poste in essere alcune soluzioni di modifica progettuale sull'iniziativa di che trattasi, richieste evidentemente da alcuni enti intervenuti in conferenza di servizi, al fine di rendere l'impatto del progetto più consono ai criteri generali di sostenibilità ambientale, migliorane l'impronta sul territorio etc.

Tuttavia la valutazione del progetto in esame non può prescindere dall'insieme delle iniziative, riconducibili con ogni evidenza ad un unico centro di interesse, complessivamente in valutazione in questa fase presso codesta Autorità competente.

Si fa espresso riferimento, oltre all'iniziativa progettuale in argomento, anche ai progetti RICCHIUTI srl, TUTURANO srl, SICILIA srl, BARONI srl, DE PALMA srl e probabilmente altri ancora il cui quadro complessivo si sta via via definendo, che configurano più cluster sul territorio che definiscono di fatto un'unica iniziativa progettuale di taglia industriale che, se non unificabile in termini procedurali, quantomeno appare

meritevole di un' analisi integrata e una valutazione cumulativa, atteso il significativo ridisegno della trama territoriale che complessivamente ne può derivare.

Tale valutazione integrata, che involge le competenze trasversali dell'amministrazione comunale, dovrà essere definita in opportuni tavoli istituzionali, anche in termini di co-pianificazione, poiché appare evidente che tali iniziative, presentandosi come una sommatoria di più layout, siano suscettibili di vari disegni ed opzioni, tesi preordinatamente alla riconsiderazione della consistenza complessiva, a ridurre sensibilmente il carico ambientale ed antropico e la complessiva impronta sul suolo, nonché capaci di ricomprendere in forma altrettanto integrata e variamente significativa anche profili di mitigazione e compensazione ambientale.

Il tutto appare possibile in una forma procedimentalizzata di *scoping*, a parere di chi scrive possibile anche in corso di procedimento.

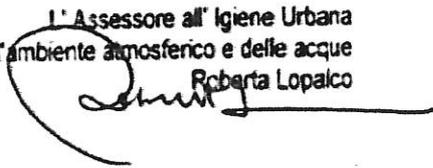
Pertanto, nelle more di tale valutazione integrata quanto mai auspicabile e necessaria, non potrà che ritenersi confermato il parere fin qui già espresso e in atti

Si resta a disposizione.

Il Dirigente
Ing. Francesco CORVACE



L'Assessore all' Igiene Urbana
Tutela dell'ambiente atmosferico e delle acque
Roberta Lopalco



Il Sindaco
Ing. Riccardo ROSSI





COMUNE DI BRINDISI

SETTORE AMBIENTE E IGIENE URBANA
Servizio Paesaggio e aree naturali protette
Rischio geomorfologico- Demanio marittimo

brindisiwebgis

nr. prot.	nr. allegati	0	mod. invio	vedi prot. digitale	data	Vedi data digitale
riferimento						
oggetto	Impianto fotovoltaico di potenza in immissione pari a 96,18 MW (in DC) denominato "Tuturano" nel territorio di Brindisi alla contrada Baroni" -PROVINCIA DI BRINDISI - p_br - 0028654 - 23/09/2019					

Alla Provincia di Brindisi
Servizio Ambiente ed Ecologia
provincia@pec.provincia.brindisi.it

Ai Dirigenti di Area tecnica
L.ROSEDI

In riferimento al procedimento di V.I.A. in oggetto, si comunica il parere negativo sotto l'aspetto paesaggistico ambientale all'intervento proposto fermo restando la competenza in capo alla regione ai sensi dell'art.7, comma 1 della LR.20/2009 in merito al rilascio della Autorizzazione paesaggistica per la trasformazione degli immobili soggetti a tutela paesaggistica.

Dalla documentazione prodotta si evince la mancata valutazione da parte del proponente della verifica di coerenza:

- alla strategia generale del Piano Energetico Ambientale Regionale, con particolare riferimento ai documenti programmatici di aggiornamento di cui alla Dgr n. 1424 del 2 agosto 2018, riferiti al comparto del fotovoltaico, sia con riferimento alla tipologia che alla taglia;
- agli indirizzi regionali in merito alla valutazione degli impatti cumulativi, con particolare riferimento a quanto disposto con DGR 2122 del 23/10/2012 e dall'atto dirigenziale regionale di attuazione determinazione interdirigenziale n. 162 del 6 giugno 2014, a tutt'oggi vigenti
- al regime delle tutele e dei vincoli territoriali vigenti a livello locale con particolare riferimento all'applicazione di quanto disposto dall'art. 37 delle Norme Tecniche di Attuazione (NTA) del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) in vigore dal 16/02/2015, approvato con (delibera della Giunta Regionale n. 176/2015), "*Individuazione degli obiettivi di qualità e delle normative d'uso*": anche attraverso l'elaborazione di una analisi SWOT dell'intervento (ex ante, in itinere ed ex post) rispetto:
 - al quadro degli obiettivi generali e specifici, di cui al Titolo IV delle NTA del PPTR stesse,
 - alla normativa d'uso e gli obiettivi di qualità di cui alla sezione C1 della scheda di ambito di riferimento nonché
 - agli indirizzi, le direttive, le prescrizioni, le misure di salvaguardia, utilizzazione e le linee guida di cui all'art. 6 delle NTA del PPTR predetto;

Non risultano inoltre prese in considerazione le prescrizioni previste dal P.R.G. in adeguamento al Piano Urbanistico Generale Paesaggio concomitanti al recepimento della Nuova Carta Idrogeomorfologica della Puglia approvati dalla Regione Puglia con deliberazione G.R. n. 1885 del 27/10/2015 sempre nell'ambito dell'adeguamento al PUTTP tuttora efficace e vigente ai sensi dell'art.106 delle Norme Tecniche di Attuazione del PPTR.

Inoltre, a fronte dei processi di sostituzione energetica previsti dalla SEN, non appare sostenibile per il territorio brindisino dar seguito ad un proliferare di impianti fotovoltaici soprattutto se "a terra" e di grossa taglia, mettendo in conto il rischio di sottrazione di suolo naturale e la possibilità di perdita della capacità di sequestro naturale della CO2 del suolo inibito, facendo prendere negativamente il bilancio di "carbon footprint" sito specifico (ovvero non meramente comparativo tra alternative progettuali).

Ad oggi la proposta comporterebbe un ulteriore incremento della sottrazione del suolo agricolo già in essere da parte di simili impianti per il territorio comunale di Brindisi interessato da una copertura fotovoltaica a terra per circa 900 ettari.

A tal proposito, oltre all'intervento in oggetto, sono in corso di valutazione da parte della provincia, per questo territorio comunale, ulteriori 5 grandi impianti fotovoltaici a terra che, unitamente a quello proposto in oggetto, incrementerebbero la impermeabilizzazione del suolo di un ulteriore 30% di quanto già realizzato.

Ulteriori interventi di infrastrutturazione energetica andrebbero ad incrementare gli attuali livelli

a
e



Nello specifico, Il progetto prevede la realizzazione di un impianto fotovoltaico per una potenza complessiva di 41,444 MW denominato "Vecchi Baroni" nel territorio di Brindisi alla contrada Baroni", così identificato catastalmente foglio 183 e particelle 416-417-420-421-422-423-419-6-7-424-425;

A servizio dell'impianto è prevista l'installazione delle opere ed infrastrutture connesse cabine elettrica di conversione e smistamento, cabine di sezionamento e rete elettrica.



Considerate le dimensioni dell'impianto oggetto di valutazione, vi sarebbe una ulteriore consistente sottrazione di suolo all'attività agricola. A tal proposito si richiama quanto dispone il Dlgs 387/03 e ss.mm.ii, art 7, ripreso dal DM 10 settembre 2010 al punto 16.4, per gli impianti di produzione di energia elettrica: "[...] Nell'ubicazione si dovrà tenere conto delle disposizioni in materia di sostegno nel settore agricolo, con particolare riferimento alla valorizzazione delle tradizioni agroalimentari locali, alla tutela della biodiversità, così come del patrimonio culturale e del paesaggio rurale di cui alla legge 5 marzo 2001, n. 57, articoli 7 e 8, nonché del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228, articolo 14".

La morfologia dell'area di impianto non risponde ad un criterio di relazione con gli elementi strutturanti il paesaggio circostante ma sembra seguire logiche disomogenee: il parco fotovoltaico con le relative opere annesse andrebbe ad incidere sulla giacitura della maglia

COMUNE DI BRINDISI
SETTORE AMBIENTE E IGIENE URBANA

agricola preesistente, modificando ulteriormente i caratteri strutturanti del territorio agricolo e la percezione del sistema idrografico esistente, già alterato dalla presenza di analoghi impianti.

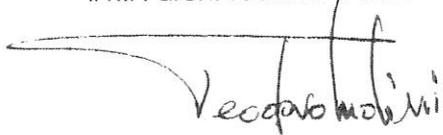
Infatti, considerando un ambito territoriale più ampio della stretta area di pertinenza del parco fotovoltaico oggetto del presente parere, si rileva come lo stesso sia stato già interessato dalla presenza di analoghe proposte progettuali già assentite e/o realizzate.

L'attuale richiesta, per scelta localizzativa, potrebbe determinare una saldatura tra gli impianti autorizzati ed esistenti, ponendosi in continuità con gli stessi, incrementando l'effetto di decisa artificializzazione del paesaggio rurale circostante e dei beni in esso contenuti. Una ulteriore infrastrutturazione del territorio, per densità ed ubicazione, genererebbe un complessivo disordine percettivo, con effetti sequenziali rispetto allo skyline della "Campagna Brindisina"

Tanto si riferisce a Codesta Autorità Competente per le proprie superiori valutazioni.

Cordialità

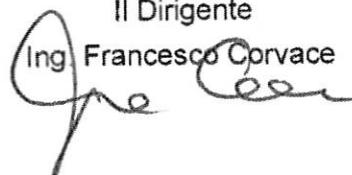
Il R.P. arch. Teodoro INDINI



Settore Ambiente

Il Dirigente

Ing. Francesco Corvace





CITTA' DI BRINDISI
IX-RIPARTIZIONE ASSETTO DEL TERRITORIO
 Sezione Urbanistica

BRINDISI

28/01/2020

Prot.n°

Allegati N°

Oggetto: Realizzazione di impianto fotovoltaico della potenza nominale in DC di 96,18 MW e potenza in AC di 81 MW e delle relative opere di connessione alla rete di trasmissione dell'Energia elettrica nazionale in zona agricola del Comune di Brindisi - frazione di Tuturano .
 Società proponente "Tuturano srl"

Provincia di Brindisi
 Servizio Ambiente ed Ecologia
 Piazza Santa teresa ,n.1
 72100 Brindisi
 PEC: servizio.ambiente@pec.provincia.brindisi.it

p.c.

Settore Ecologia e Ambiente
 SEDE

Con riferimento alla richiesta di parere urbanistico relativamente all'oggetto, ad integrazione del parere del Settore Ambiente di questo Comune del 11/10/2019 prot. n.99036 già trasmesso a codesto Ente si comunica quanto segue:

A seguito di richiesta di integrazione documentale del 04/10/2019 prot. n. 96209 da parte di questo Settore, la Soc. Tuturano s.r.l. in data 26/11/2019 ha provveduto a pubblicare sul sito istituzionale della Provincia di Brindisi la relativa documentazione consultabile dalla data del 27/12/2019.

L'impianto ricade in zona "E" agricola del PRG vigente e pertanto si condividono le valutazioni già espresse nel parere sopracitato soprattutto in ordine agli effetti di sottrazione di suolo all'attività agricola destinandolo ad un uso produttivo-industriale significando che le NTA del PRG vigente (art. 48-norme particolari per la zona E) ammette attività industriali connesse esclusivamente con l'agricoltura e che un ulteriore consumo di suolo, considerate le aree già sottratte dagli impianti esistenti e di durata ultradecennale prevista, comporterebbe una rilevante trasformazione urbanistica in contrapposizione con la destinazione già prevista dallo strumento urbanistico generale vigente.

Tanto in considerazione della non obbligatorietà di localizzazione di detti impianti nelle aree agricole secondo quanto dettato dal comma 7 dell'art. 12 del D.Lgs. n.387/2003 smi, nonché delle previsioni di ulteriori insediamenti oggetto dei procedimenti in itinere.

Si rappresenta ancora che l'intervento interessa l'area di rispetto della Masseria Bardi Vecchia individuata dal PPTR come testimonianza della stratificazione insediativa, lambendo per tre quarti il contorno della stessa detraendone di fatto il valore storico-paesaggistico e che nelle vicinanze dell'impianto si riscontra anche la presenza della Masseria Bardi Nuova a sud-ovest e della Masseria Scorsonara a sud-est anch'esse censite dal PPTR quali stratificazioni insediative per le quali si rimanda alle puntuali valutazioni della competente Settore regionale.

IL FUNZIONARIO ARCHITETTO
 del Settore Urbanistica - Assetto del Territorio
 -arch. Marcella Marangio-

IL DIRIGENTE
 del Settore Urbanistica - Assetto del Territorio
 arch. Marina Carrozzo

Direzione Territoriale Produzione Bari
Il Responsabile

Ferrovie dello Stato Italiane
UA 22/10/2019
RFI-DPR-DTP_BA\A0011\PA
2019\0004830

Provincia di Brindisi
Sezione Ambiente ed Ecologia
Pec: provincia@pec.provincia.brindisi.it

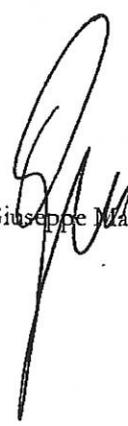
p.c. Direzione Commerciale
Sviluppo e Commercializzazione Territoriale
Centro Sud Adriatica

Oggetto: Tuturano srl - VIA – Impianto fotovoltaico di potenza nominale di 81 MW in AC e 96,18 MW in DC, denominato “Tuturano” nel territorio di Brindisi in località Tuturano – Progetto definitivo

Rif. nota prot.29237 del 26/09/2019

In riscontro alla nota in riferimento di Codesto Ente, nostro prot. RFI-DPR-DTP_BA\A0011\A\2019\0001213 del 30/09/2019, si comunica quanto segue.
Dall'esame degli elaborati progettuali trasmessi, non si riscontra alcuna interferenza con la linea ferroviaria ricadente nella giurisdizione di questa Direzione pertanto si comunica a Codesto Ente di escludere dai destinatari del procedimento l'indirizzo di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A..

Cordiali Saluti


Giuseppe Marta

Piazza Aldo Moro - Strada int. FS n.57- 70122 Bari
Pec: rfi-dpr-dtp.ba.staff@pec.rfi.it

Rete Ferroviaria Italiana – Società per Azioni - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane
Società con socio unico soggetta all'attività di direzione e coordinamento di
Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. a norma dell'art. 2497 sexies del
cod. civ. e del D.Lgs. n. 112/2015

Sede legale: Piazza della Croce Rossa, 1 - 00161 Roma
Cap. Soc. euro 31.528.425.067,00
Iscritta al Registro delle Imprese di Roma —
Cod. Fisc. 01583570581 e P. Iva 01068081000 – R.E.A. 758340





**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO,
INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E
LAVORO

SEZIONE INFRASTRUTTURE ENERGETICHE E
DIGITALI
SERVIZIO ENERGIA E FONTI ALTERNATIVE E
RINNOVABILI

Trasmissione a mezzo
posta elettronica ai sensi
dell'art.47 del D. Lgs n. 82/2005

Provincia di Brindisi
Settore Ambiente

provincia@pec.provincia.brindisi.it

Regione Puglia
Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali

UO: Ufficio Energia e Reti Energetiche

AOO_159/PROT
09/01/2020 - 0000115

Prot.: Uscita - Registro: Protocollo Generale

e, p.c.

Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana,
Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio

dipartimento.mobilitaqualurboppbbpaesaggio@pec.rupar.puglia.it

b.valenzano@regione.puglia.it

Sezione Autorizzazioni Ambientali
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it
g.angelini@regione.puglia.it

Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione,
Istruzione, Formazione e Lavoro

areaeconomia@pec.rupar.puglia.it

d.laforgia@regione.puglia.it

Cod. Id. GN5LKV9 -
(da citare in corrispondenza)

Oggetto: Tuturano Srl - Valutazione di Impatto Ambientale – Impianto fotovoltaico di potenza nominale di 80 mWe in AC e 96.18 MWe in DC, denominato Tuturano da realizzarsi nel Comune di Brindisi

Facendo seguito alla nota prot. n. 38532 del 17/12/2019, acquisita agli atti al prot. n. 5337 del 18/12/2019, con la quale codesta Amministrazione convoca, nell'ambito del procedimento richiamato in epigrafe, la Conferenza di Servizi per il giorno 29 gennaio 2020 si rappresenta che non sussiste alcuna competenza della Sezione scrivente nel suddetto procedimento.

Si comunica, altresì, che per la realizzazione dell'impianto in oggetto è stata presentata dal proponente a questa Sezione istanza di Autorizzazione Unica ex D.Lgs. 387/03 e ss.mm.ii., il cui procedimento è tuttora in corso.

Nel merito si richiama quanto emerso nell'incontro del 05/12/2019, e riportato nel relativo verbale trasmesso con nota V/730 DEL 20/12/2019, riguardo ai rapporti tra provvedimento autorizzatorio unico regionale (PAUR) ex art. 27-bis del D.Lgs 152/20016



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO,
INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E
LAVORO

SEZIONE INFRASTRUTTURE ENERGETICHE E
DIGITALI
SERVIZIO ENERGIA E FONTI ALTERNATIVE E
RINNOVABILI

come modificato dal D.Lgs.104/2017 ed Autorizzazione Unica (AU) ex D.Lgs. n. 387/2003 e s.m.i..

A seguito della disamina effettuata nel corso dell'incontro si è convenuto che con l'introduzione dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., la VIA regionale non può essere in alcun modo resa al di fuori del PAUR e che, lo stesso provvedimento di AU deve necessariamente confluire nel PAUR, soggiacendo anch'esso al rispetto dei termini perentori procedurali codificati dall'art. 27-bis del citato decreto.

Distinti saluti.

Il Funzionario Istruttore

Monica Bevere

Il Dirigente del Servizio

Laura Liddo

Il Dirigente della Sezione

Carmela Iadaresta



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO,
INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E
LAVORO

SEZIONE INFRASTRUTTURE ENERGETICHE E
DIGITALI
SERVIZIO ENERGIA E FONTI ALTERNATIVE E
RINNOVABILI

Regione Puglia
Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali
UO: Ufficio Energia e Reti Energetiche

AOO_159/PROT
19/12/2019 - 0005415
Prof.: Uscita - Registro: Protocollo Generale

Provincia di Brindisi
Settore Ambiente

provincia@pec.provincia.brindisi.it
servizio.ambiente@pec.provincia.brindisi.it

Trasmissione a mezzo fax e
posta elettronica ai sensi
dell'art.47 del D. Lgs n. 82/2005

Cod. Id. GN5LKV9 – Cod. Id. OW0J9T0 – Cod. Id. 9L4BES8
(da citare in corrispondenza)

**Oggetto: Valutazione di Impatto Ambientale – Fotovoltaico – Progetti in istruttoria
Tuturano Srl - Ricchiuti Srl e Sicilia Srl
Comunicazioni**

Con riferimento alle istanze di valutazione ambientale relative ai progetti in oggetto, si rappresenta che dall'esame istruttorio della documentazione relativa alle istanze di autorizzazione unica ex D.Lgs. 387/2003 presentate rispettivamente dalle Società Tuturano Srl (Cod. Id. GN5LKV9), Ricchiuti Srl (Cod. Id. OW0J9T0) e Sicilia Srl (Cod. id. 9L4BES8), è emerso che i tre impianti di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile fotovoltaica rispettivamente di potenza elettrica nominale pari a 96.19 MWe, 89,64 MWe e 19.105 MWe, rientrano nella fattispecie di cui all'art. 5 comma 10 della L. R. n. 25/2012, nonché del punto 5.1 della DGR 3029/2010, in quanto facenti capo al medesimo punto di connessione alla rete elettrica (SE) della RTN 380/150kV di Brindisi Sud e riconducibili a unico centro di interessi economici e/o giuridici.

Si segnala, pertanto, per il seguito di competenza che, ai sensi della richiamata normativa, *ai fini del calcolo della potenza elettrica nominale per la valutazione istruttoria delle iniziative, nonché ai fini dell'applicazione della normativa in materia di Valutazione di impatto ambientale (VIA), tutti i limiti di capacità di generazione e di potenza sono da intendersi come riferiti alla somma delle potenze nominali, per ciascuna fonte, dei singoli impianti di produzione facenti capo al medesimo punto di connessione alla rete elettrica che siano, nel contempo, (...) riconducibili a unico centro di interessi economici e/o giuridici.*

Distinti saluti.

Il Funzionario Istruttore

Monica Bevere

Il Dirigente del Servizio

Laura Liddo

Il Dirigente della Sezione

Carmela Iadaresta

1

COD. ISTR.: M.B.

www.regione.puglia.it

PROVINCIA DI BRINDISI - p_br - 0005948 - Uscita - 25/02/2020 - 13:07

PROVINCIA DI BRINDISI - p_br - 0039073 - Ingresso - 23/12/2019 - 08:11



PROVINCIA DI BRINDISI

Servizio 3

Lavori Pubblici Viabilità Strade

Edilizia Scolastica, SUA

Cod. Fisc. 80001390741

Part. IVA 00184540748

Brindisi, li _____

N. _____ di prot. _____

SERVIZIO AMBIENTE ED ECOLOGIA della
Provincia di BRINDISI

Sede

servizio.ambiente@pec.provincia.brindisi.it

OGGETTO: Tutturano Srl – VIA – Impianto fotovoltaico di potenza nominale di 81 MW in AC e 96,18 MW in DC, denominato “TUTURANO” nel territorio di Brindisi in località Tutturano.

In riferimento alla conferenza dei servizi relativa ai lavori di cui in oggetto, convocata per il 29.01.2020, esaminati gli elaborati depositati in apposita pagina del sito internet di questa Provincia si comunica quanto segue:

- con riferimento all’attraversamento trasversale delle SS.PP.n 79-83, si esprime il proprio nulla osta di massima alle seguenti condizioni
 - che l’attraversamento venga effettuato con la tecnica NO-DIG
- Con riferimento all’attraversamento longitudinale della S.P. n.79 si esprime il nulla osta di massima alle seguenti condizioni
 - che venga sottoscritta apposita convenzione il cui schema è stato approvato con delibera del consiglio provinciale n 39 del 13.07.2019 che tra le altre condizioni stabilisce il pagamento di una indennità, eventualmente rivalutabile, pari ad € 30.000,00/km; questa Provincia in ogni caso, in relazione allo stato di usura della strada al momento dell’esecuzione dei lavori, si riserva la possibilità di prescrivere, in luogo del pagamento dell’indennizzo stabilito con la suddetta delibera di C.P., l’esecuzione del manto di usura a tutta sede per tutto il tratto interessato dall’attraversamento longitudinale.
 - Che l’intervento venga comunque effettuato secondo le regole dell’arte utilizzando idonei materiali e tecniche adeguate;
 - Che venga comunque rilasciata apposita polizza a garanzia della perfetta esecuzione dei lavori
 - Che venga effettuato il ripristino a perfetta regola d’arte;

Dovrà, inoltre, essere acquisita formale autorizzazione da parte dell’Ufficio TOSAP di questa con la quale saranno stabilite le prescrizioni operative per l’esecuzione lavori ed i ripristini.

IL DIRIGENTE

(Dott. Ing. Vito INGLETTI)



PROVINCIA DI BRINDISI
Servizio Ambiente ed Ecologia

MODULO - PARERE

OGGETTO: Tuturano srl - Impianto fotovoltaico di produzione di energia elettrica e delle relative opere emesse - 81 kW in AC e 36,18 kW in DC

Amministrazione/Ente/Società di appartenenza SOPRINTENDENZA ABAP BRINDISI
Cognome e nome ANGELINI MARIA (FUNZ. ARCHT.)
Eventuale atto formale di delega 21574 del 23/10/2019
Contatti 0832/268311 - 07

Testo dell'intervento da allegare al verbale della Conferenza del 23/01/2020:

Le valutazioni di merito sono state rese e nulla di
rima di note formale d'ufficio, nel termine
di quattro giorni lavorativi.
Tali note contengono le motivazioni delle
valutazioni non favorevoli della Soprintendenza,
discusse in sede di Conferenza.

Maria Dell'

PARERE

Brindisi 29/01/2020

firma leggibile
Maria Dell'



PROVINCIA DI BRINDISI
Servizio Ambiente ed Ecologia

MODULO - PARERE

Oggetto: **Tuturano srl – VIA** - Impianto fotovoltaico di potenza nominale di 81 MW in AC e 96,18 MW in DC, denominato “Tuturano” nel territorio di Brindisi in località Tuturano

Amministrazione/Ente/Società di appartenenza Tuturano SRL
 Cognome e nome CRISTINI ANDREA
 Eventuale atto formale di delega Legale rappresentante
 Contatti

Testo dell'intervento da allegare al verbale della Conferenza del

La proponente Baroni SRL in relazione al progetto delle medesime società presentate avanti alla Polinicie di Brindisi della potenza 96 MW chiede di voler sospendere l'iter autorizzativo in VIA per un termine pari a 60 giorni lavorativi per poter controllare ai prezzi sono ad oggi ricaduti nelle conferenze di servizi i quali sono:
 Città di Brindisi 28.1.2020 - Urbanistica protocollo numero P.br-2805 ingresso 28.01.2020 ore 10.08; Regione Puglia - mobilità 28 gennaio 2020 Prot. Aoo 145/633; Regione Puglia - sviluppo economico Aoo 159/PROT 09/01/2020 - 0000115; Provincia Brindisi IP br - 0002669 - protocollo numero 28.01.2020 - 11.55; Provincia Brindisi Aoo 159/PROT 19.12.2019 - 0005415; ARPA Puglia - protocollo numero P-br - 0001997 - ingresso 22.01.2020 del P.51; Regione Puglia Aoo 180/15/01/20/0002082.
 Le motivazioni esposte dallo scrivente e le modalità con cui lo stesso rende il proprio parere sono le stesse esplicitate relativamente al progetto Baroni SRL.
 Avendo ricevuto solo oggi i pareri sopra elencati riteniamo illegittimo la chiusura negativa dei lavori.

PARERE

.....

Brindisi 29/01/2020
ore 11.55

firma leggibile



PROVINCIA DI BRINDISI
Servizio Ambiente ed Ecologia

Foglio Presenze Conferenza di Servizi

Oggetto: Tuturano srl – VIA - Impianto fotovoltaico di potenza nominale di 81 MW in AC e 96,18 MW in DC, denominato “Tuturano” nel territorio di Brindisi in località Tuturano

Conferenza di Servizi del 29/01/2020

Ente	Nominativo rappresentante	firma	contatti
SOPRINTENDENZA ABAP BR-LE-TA	ANGELINI MARZIA (FUNZ. ARCHITETTO)		0832/248311-07 marzia.angelini@benscultural.it
TUTURANO SRL	MARIO CHIAPPA		338-8724465 M. CHIAPPA @ SWAL-KONZEPT. IT
TOTOMBO SRL	CRISTOFI ANDREA		
TEKNE srl	RENATO MANSI		rmansi@tekn-impres.it 328 1819322
TEKNE srl	MARIAGRAZIA FALCO		m.falco@tekn-impres.it
TUTURANO SRL	ALBERTO MODARI		338 7141571 a.modari@swal-konzept.it

Il Presidente della Conferenza

Il Segretario Verbalizzante

